



Piano Triennale Offerta Formativa

F. NICCOLINI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola F. NICCOLINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.9. Piano per la didattica digitale



integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

INTRODUZIONE DEL DIRIGENTE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), introdotto dalla Legge n. 107/2015 è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle scuole. Esprime il progetto formativo del nostro Istituto ed illustra le attività didattiche obbligatorie (curricolo obbligatorio), quelle complementari/opzionali ed extracurricolari (curricolo aggiuntivo) e quelle organizzative programmate e attuate di anno in anno. Esplicita le scelte formative dell'Istituto e la sua capacità di progettare le proprie attività in coerenza con le aspettative, l'analisi di bisogni e le risorse degli studenti, delle famiglie e della realtà territoriale dalla quale la scuola riceve le iscrizioni. Rappresenta il riferimento per tutto il personale della scuola e lo strumento attraverso cui viene reso trasparente, leggibile e verificabile ciò che il nostro Istituto fa, come e perché lo fa. Finalità generali fondamentali di questo Piano Formativo sono:

- assicurare ad ogni studente una scolarità che gli permetta di acquisire non solo i saperi fondamentali dell'area di base e quelli specifici dell'area professionale e/o di progetto, ma anche i punti di riferimento ed i comportamenti indispensabili per l'esercizio consapevole e responsabile della cittadinanza;
- diffondere la cultura dell'autonomia;
- esaltare la progettualità dei docenti;
- incentivare la motivazione dello studente, riconoscendone e garantendone la centralità e ponendo un'attenzione particolare allo sviluppo del suo desiderio di apprendere, in modo particolare nelle fasi di ingresso, di adempimento del nuovo obbligo scolastico, di passaggio dal Primo Biennio al Secondo e nei casi di difficoltà e disagio.

L'attuale stesura di questo Documento è frutto di riflessioni sviluppate negli scorsi anni scolastici su aspetti specifici dell'attività educativa dell'Istituto e di contributi pervenuti da parte di genitori, studenti, associazioni, enti e organismi del territorio, con cui la scuola ha ormai da anni attivato forme interessanti e proficue di attiva collaborazione. Di anno in anno sono accolti materiali nuovi: sia indicazioni prescrittive delle nuove leggi sia proposte e suggerimenti migliorativi, che dovranno essere oggetto di analisi ed elaborazioni da parte dei rappresentanti di tutte le componenti scolastiche.

Gli obiettivi che il Piano si propone, con gradualità e nel rispetto delle diverse specificità, si possono così sintetizzare:

1. qualificare sempre di più il servizio scolastico complessivo, e in particolare la didattica e l'insegnamento che lo sostanziano, attuando forme organizzative coerenti con la nuova e più recente normativa, ed estendendo ed ampliando l'uso finalizzato delle nuove tecnologie;
2. accrescere la soddisfazione degli utenti interni ed esterni;
3. realizzare la proposta formativa con la collaborazione di tutte le componenti

scolastiche;

4. intensificare i rapporti con la realtà esterna, realizzando forme ed esperienze di coprogettazione formativa e di collaborazione interistituzionale.

In tal modo è possibile garantire, con gradualità, il successo formativo o il massimo livello

possibile di formazione sia ai nostri studenti sia, più in generale, al corpo sociale in cui opera l'Istituto, avendo come punti di riferimento la pluralità dei bisogni formativi e le risposte flessibili a tale esigenza, la coerenza progettuale e l'esercizio della massima responsabilità in tutti i processi decisionali. Formare le persone in modo tale che siano innovative, capaci di evolversi e di adattarsi ad un mondo in rapida trasformazione e di assimilarne i cambiamenti, significa predisporle, nel modo migliore, a quella formazione permanente che oggi è il vero traguardo dell'educazione. La scuola non ha il monopolio dell'educazione e non riesce a fare tutto. Però deve e vuole collaborare con le famiglie, con le istituzioni civili e religiose, con le diverse agenzie sociali, con il mondo imprenditoriale e produttivo, con il sistema della formazione professionale e della comunicazione sociale, con organizzazioni dello sport e del tempo libero nell'ottica della valorizzazione della diversità di ciascun soggetto in formazione e per mantenere costantemente questo Istituto a servizio e al centro dell'attenzione delle Comunità locali e a servizio della formazione lungo tutto l'arco della vita dei cittadini di questo territorio.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Ester Balducci

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Utenza

La popolazione scolastica consta di 538 studenti (435 sede Volterra, 103, sede Pomarance) di cui il 13,75% (74) sono stranieri provenienti principalmente dal Marocco, dall'Albania e dalla Romania. Gli studenti con situazione di svantaggio economico cioè con genitori entrambi disoccupati risultano il 3,6% contro uno 0,4% del Centro Italia e 0,5% della Toscana e dell'Italia intera.

Territorio

Il territorio di riferimento della scuola è costituito prevalentemente dai Comuni della Val di Cecina (Volterra, Pomarance, Montecatini V.C., Castelnuovo V.C.), in egual misura, dai Comuni della Val d'Era (Lajatico, Terricciola, Peccioli, Capannoli, Pontedera, Ponsacco, S.Maria a Monte) e da Colle Val d'Elsa (SI). È un territorio collinare a bassa densità abitativa e negli ultimi decenni è stato oggetto di un forte processo migratorio verso altre province. Ormai carente è il settore dei servizi per la presenza di strutture ridotte come l'ospedale civile così come il settore dei trasporti pubblici.

Viceversa il centro di riabilitazione "Auxilium Vitae", è un'eccellenza internazionale. Importante e significativa è la presenza del settore bancario, soprattutto per il ruolo

determinante che svolge nella zona la Cassa di Risparmio di Volterra e la sua Fondazione .

Dal punto di vista del tessuto produttivo presenta una fisionomia abbastanza omogenea, caratterizzata dall'assenza di grandi strutture industriali, ad eccezione dell'Enel (che con le sue centrali geotermiche non solo fornisce l'energia elettrica in Toscana ,ma ha un programma di assunzioni per il prossimo decennio pari a 3000 unità.) e da un tessuto di piccole attività artigianali, commerciali e, da alcuni anni, turistiche. Nel territorio sono presenti aziende nel settore agroalimentare di successo internazionale che richiedono diverse professionalità a cui la scuola ha intenzione, a breve ,di rispondere con la richiesta dell'apertura di un corso tecnico agrario. La situazione e lo stato delle infrastrutture e' insoddisfacente per qualità e rapidità di collegamenti con i centri della Toscana. Il territorio di riferimento della scuola e' collinare, a bassa densità demografica, con un forte processo migratorio verso altre province , , con servizi pubblici limitati a poche corse autobus, strade tortuose e malandate, difficilmente percorribili. La linea ferroviaria raggiunge solo la frazione di Saline di Volterra. Il tasso di disoccupazione e' mediamente alto, le occasioni di lavoro sono limitate e, soprattutto per i giovani, sono precarie e prevalentemente stagionali, legate soprattutto all'attività turistica. La necessità di trovare un lavoro più stabile determina situazioni di pendolarismo verso i centri vicini ed e' causa della definitiva emigrazione di gran parte della manodopera giovanile più preparata.

Questo territorio ha un ruolo importante nella nostra Regione:

1. per la geotermia, che produce circa il 18% del fabbisogno di energia elettrica della Toscana;
2. per le sue ricchezze storiche ed artistiche, che costituiscono uno dei principali poli di attrazione regionale (e che con la scoperta e la valorizzazione dell' "anfiteatro dei gladiatori", di dimensioni non inferiori al Colosseo, potrebbe affermarsi maggiormente come polo di rilevanza internazionale);
3. per la sua agricoltura che, rimasta marginale per quasi quarant'anni, ha prodotto eccellenze enogastronomiche che iniziano ad avere un importante peso economico;
4. per il suo territorio non eccessivamente antropizzato, che offre ancora un paesaggio molto piacevole che attira turisti da ogni parte del mondo;
5. per il suo artigianato (alabastro, oreficeria, etc) che negli anni si è fatto conoscere a livello internazionale.
6. per le iniziative legate alla nutraceutica , settore in forte sviluppo che richiede alte professionalità e offre molte opportunità lavorative: in area geotermica è nata una collaborazione tra ENEL, COSVIG e uno SPIN OFF della facoltà di microbiologia di Firenze che ha portato all'avvio di un impianto pilota per produrre Alga spirulina sfruttando le emissioni naturali di CO₂.

Segnaliamo questo per evidenziare le opportunità che queste zone hanno per

produzioni di alta qualità biologica e nutraceutica che giustificano anche **la nascita di una scuola tecnica nutraceutica** che non esiste a livello di secondaria superiore in tutto il territorio nazionale.

Le istituzioni scolastiche presenti sono : I.C. "Jacopo da Volterra" con scuola primaria e scuola secondaria di primo grado , l'I.I.S. "G. Carducci" con liceo Classico , Scientifico , Scienze Umane e Artistico. L'ITCG "F. Niccolini" con corso Amministrazione .Finanza e Marketing , Sistemi Informativi Aziendali , Costruzioni ,Ambiente e Territorio , Enogastronomia e ospitalità alberghiera con sede in Volterra (questi ultimi due corsi presenti anche nella sez. carceraria Graziani , di cui il corso alberghiero è aperto anche agli studenti esterni drop out) e ITIS Santucci di Pomarance (sede staccata dell'ITCG Niccolini) e I.C. Tabarrini con sede a Pomarance .

A livello culturale , vi sono importanti strutture quali il Museo Guarnacci, la Pinacoteca, il Museo di Arte Sacra, la Biblioteca Comunale, The Volterra-Detroit Foundation (Architettura) tutte in Volterra, che collaborano attivamente con la scuola; il Museo della Geotermia e il Centro di Eccellenza della Geotermia a Larderello.

Rapporti con il Territorio

L'Istituto ritiene importante e qualificante mantenere saldi rapporti con aziende ed enti del territorio e porsi per gli stessi come punto di riferimento. sul piano formativo e tecnico-scientifico. Percio' ha potenziato tale collaborazione con queste iniziative:

- a) apertura dei propri laboratori per fornire supporto alle aziende locali e ai cittadini in genere;
- b) partecipazione . qualificata a iniziative e manifestazioni;
- c) apertura delle palestre a gruppi sportivi locali, in orario extrascolastico;
- d) collaborazione con il Centro Territoriale . per l'Educazione . degli Adulti e con organizzazioni culturali e gruppi di volontariato operanti nei settori della salute, dell'ambiente, della cultura in genere, della musica, dello sport e del tempo libero.
- e) stretta collaborazione con le associazioni culturali e sociali del territorio
- f) apertura alla cittadinanza di corsi di lingua straniera e di cucina
- g) sede test center per qualifiche informatiche e linguistiche

La nostra. Scuola e' sede di un'Agenzia . Formativa riaccreditata nell'anno 2017/18 con atto del dirigente decreto n. 15209 del 28/09/2018 presso la reg. Toscana (Cod. IS0004). L'Agenzia organizza per il territorio corsi Sulla sicurezza luoghi di lavoro e HACCP per un totale crescente negli anni riconosciuti dalla Regione Toscana (20 nell'ultimo anno scolastico 2017/2018)

Collaboriamo con gli EELL per progetti di inclusione, di informazione e di prevenzione , attraverso incontri programmati con le classi, gestiti da esperti di settore.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ F. NICCOLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	PITD04000B
Indirizzo	VIA GUARNACCI, 6 VOLTERRA 56048 VOLTERRA
Telefono	058888506
Email	PITD04000B@istruzione.it
Pec	pitd04000b@pec.istruzione.it
Indirizzi di Studio	• SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO • ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO • ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO • AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM. • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO



- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni

356

❖ SEZIONE "GRAZIANI" CASA DI RECLUSIONE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice

PITD04001C

Indirizzo

VIA RAMPA DI CASTELLO, 1 VOLTERRA 56048
VOLTERRA

Indirizzi di Studio

- SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Totale Alunni

94

❖ SEZ. INDUSTRIALE ITCG VOLTERRA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice

PITD04002D

Indirizzo

VIA DELLA REPUBBLICA, 8 POMARANZE 56045
POMARANZE

Indirizzi di Studio

- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE

• **ELETTROTECNICA**

Totale Alunni
107

Approfondimento

L'Istituto Tecnico Commerciale fu istituito a Volterra nel 1935 e successivamente assunse il nome di "Ferruccio Niccolini".

Nel 1973 all'indirizzo Amministrativo fu aggiunto il corso Geometri e nel 1984 il corso per Ragionieri Programmatori.

Nel 1995 l'ITIS "Antonio Santucci" di Pomarance divenne sezione staccata del "Niccolini". Nello stesso anno fu istituita la sezione Geometri "R. Graziani" presso la Casa di Reclusione di Volterra.

Nel 2013 è stato istituito presso la Casa di Reclusione anche un corso enogastronomico rivolto a studenti detenuti ed a ragazzi esterni drop-out.

Infine nel 2015 l'ITCG Niccolini amplia la propria offerta formativa con l'apertura del corso quinquennale d'Istruzione Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (I.P.S.E.O.A.).

Per l'a.s. 2019 2020 nella sezione carceraria Graziani verrà aperto il corso professionale : a) Indirizzo "Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio gestione delle risorse forestali e montane in sostituzione del corso CAT a scorrimento, già approvato dal Regionale . vedi sezione quadri orari.

Per l'a.s. 2019 -2020 nell' Istituto Niccolini in sostituzione dell'articolazione al triennio di Amministrazione Finanza e Marketing sostituiamo Relazioni internazionali per il marketing con lo studio di tre lingue straniere al triennio , già approvato dal Regionale . In allegato il quadro orario .Nelle classi che per scorrimento procederanno con l'articolazione AFM sfruttando il 20% dell'autonomia sarà comunque presente l'insegnamento della terza lingua straniera che è entrato in vigore dall'a.s. 2018 2019 . Analogamente per l'articolazione SIA si studierà la seconda lingua comunitaria (Francese) fino alla fine del percorso con 2 ore settimanali

Per il corso CAT a partire dall'anno scolastico 2018 -19 al triennio è presente la Curvatura Bioarchitettura e Design d'interni: vedi sezione quadri orari

Per l'a.s. 2020 2021 l'Istituto intende chiedere l'apertura del corso Tecnico Agrario con annesso Convitto ministeriale.

Attualmente la scuola fa parte di una rete di scuole dell'Alta Val di Cecina, denominata "Insieme per crescere" con il Comprensivo Tabarrini di Pomarance , il Comprensivo di Volterra e al Liceo Carducci, della rete dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) e della "Rete Toscana Teatro Scuola" che riunisce scuole di tutta la regione accomunate dalla pratica teatrale.

Si informa che l'ITIS Santucci di Pomarance ha presso la sue sede il biennio del corso



Geometri CAT e il corso di Elettronica ed elettrotecnica.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	2
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Laboratorio di saldatura	1
	laboratorio cucina	2
	laboratorio sala	1
	laboratorio BAR	1
	laboratorio Front office	1
	laboratorio orto-giardino	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2



Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	68
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	5

Approfondimento

La scuola ,nell'a.s. 2017 2018 ha vinto il PON per i laboratori professionali e ha ricevuto anche un finanziamento dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra , utilizzando lo school bonus previsto dalla legge 107 /2015 , di 100 000 euro . Pertanto entro dicembre 2019 sarà dotata di 2 laboratori di cucina e sala all'interno dell'edificio dell'istituto Niccolini .

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	80
Personale ATA	17

Approfondimento

Organico dell'autonomia 2018 2019

Numero di classi	38
------------------	----



Numero di studenti	532
Dirigente Scolastico	1
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Numero di Docenti	
postì comuni	88
postì di sostegno	23
postì per il potenziamento	5
Numero di Assistenti Tecnici	2
Unità di personale Amministrativo	6
Unità di personale Ausiliario	8



--	--





LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Poiché la scuola è al contempo Istituto di istruzione di secondo grado e Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana, le finalità generali a cui tende l'azione educativa, amministrativa e organizzativa nel suo complesso, sia nell'ambito del sistema dell'istruzione che in quello della formazione, in coerenza con l'art.1 comma 1-4 della L.107/2015, sono state così individuate e definite:

- 1. Innalzare il livello di scolarità e il tasso del successo scolastico (obiettivo del RAV) , rafforzando le competenze disciplinari, con particolare riguardo alle abilità tecniche, alle lingue straniere e al recupero della memoria storica, culturale e artistica.*
- 2. Innalzare la qualità del servizio di istruzione ed il livello delle competenze raggiunte promuovendo le situazioni di eccellenza, rafforzando l'offerta formativa afferente alle discipline tecnico-professionali del secondo biennio e quinto anno di tutti gli indirizzi dell'Istituto.*
- 3. Recuperare o ridurre lo svantaggio e il disagio relativi a difficoltà di apprendimento e relazionali e favorire l'integrazione di tutti gli studenti.*
- 4. Potenziare le azioni di orientamento per il proseguimento degli studi e per l'inserimento lavorativo, attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro in Italia e all'estero .*
- 5. Mantenere e potenziare il ruolo dell'Istituto come centro propulsore ed erogatore della formazione lungo tutto l'arco della vita e come interfaccia di Istituzioni e Amministrazioni locali, Enti e Aziende territoriali, Mondo del lavoro e delle professioni per la riqualificazione del personale in attività e di quello in attesa di occupazione.*
- 6. Mantenere l'Accreditamento dell'Istituto come Agenzia Formativa presso la Regione Toscana e la certificazione di qualità conseguita nel mese di luglio 2018*
- 7. Fare leva sui punti di forza del personale, perché, attraverso la*



valorizzazione delle risorse umane disponibili, sia innalzata la qualità della formazione offerta, siano migliorati il clima e le relazioni interne e si giunga ad una crescente trasparenza dei comportamenti, dei servizi e delle prestazioni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Gli studenti del biennio che non vengono ammessi alla classe successiva sono 53 su 207, pari a circa il 25%.

Traguardi

Nei tre anni ci prefiggiamo di ridurre il tasso di ripetenza di almeno 5 punti percentuali.

Risultati A Distanza

Priorità

La scuola non ha avviato nessun monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardi

Creare un sistema di valutazione dei risultati a distanza nell'arco del triennio con costruzione di database.

Priorità

La scuola ne I triennio ha avviato un monitoraggio dei risultati a distanza senza successo costituendo un'associazione di ex studenti e docenti dell'Istituto ai quali è stato affidato il compito di elaborare un questionario on line

Traguardi

Creare un sistema di valutazione dei risultati a distanza nell'arco del triennio con costruzione di database.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Obiettivi Formativi e Ambiti di Potenziamento



Per il conseguimento sia delle Finalità generali che l'Istituto ha individuato sia degli obiettivi formativi (Legge 107/2015) scelti come prioritari dal Collegio dei Docenti, sono state programmate per il prossimo triennio, le seguenti Attività e Progetti che ampliano l'Offerta Formativa Curricolare, alcune delle quali potranno essere affidate in parte anche a docenti dell'organico di potenziamento.

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- recupero delle competenze di base per il biennio e attività di potenziamento per le eccellenze con attività di compresenza e/o classi aperte e divise per livello. PON Competenze di base .
- monitoraggio dei livelli di partenza degli alunni delle classi prime e relativo percorso di allineamento dei livelli degli alunni

potenziamento laboratoriale

- supporto alla progettazione delle attività extracurricolari di indirizzo (esempio alternanza scuola/lavoro, progetto SEI, discipline economiche)
- progetto Autocad (docenza, tutoraggio, supporto alla progettazione etc...)
- progetto ECDL (docenza, tutoraggio, supporto alla progettazione etc...)

potenziamento linguistico

- preparazione alle certificazioni linguistiche
- recupero delle competenze di base e attività di potenziamento per le eccellenze con attività di compresenza e/o classi aperte e divise per livello.
- insegnamento del tedesco, del francese e dello spagnolo (per gruppi di livello secondo il QCER) trasversale a tutti gli indirizzi
- supporto alla progettazione di attività nell'ambito dei progetti europei (Erasmus+)



- attività di insegnamento italiano L2 PON competenze di base .

potenziamento socio-economico e per la legalità

- supporto alla progettazione di attività collegate al Progetto Scuola e Impresa
- supporto alla realizzazione dei progetti di ambito socio economico e volti alla promozione dell'auto-imprenditorialità: conoscere la borsa, sportello bancario, impresa in azione, fisco in classe
- supporto nelle attività di alternanza scuola/lavoro
- attività con l'associazione Libera
- attività con l'associazione Amiche di Mafalda

materie giuridiche

- progettazione di attività finalizzate all'acquisizione delle competenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità
- progettazione di attività finalizzate alla promozione di una cittadinanza attiva e democratica

Le azioni specifiche finalizzate al conseguimento delle suddette finalità e obiettivi formativi sono costituite da quelle del Curricolo obbligatorio e da quelle esplicitate nell'area successiva "Offerta Formativa" relativamente al sistema dell'Istruzione e dalle azioni e progetti messi in atto dall'Agenzia Formativa.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi del piano riguardano le metodologie didattiche che verranno attivate nella realizzazione dei percorsi formativi, che affiancheranno il contesto didattico tradizionale per favorire lo sviluppo di nuove metodologie atte a rendere più coinvolgente e serena la permanenza a scuola anche in orario pomeridiano.

'peer to peer education' studiare insieme.

Gruppo di studenti tutor che coadiuveranno i docenti e/o esperti esterni



nelle attività didattiche di supporto indirizzate agli alunni che mostrano gravi carenze di base in particolare nell'espressione linguistica (alunni stranieri) e nella matematica di base.

"Learning by doing"

apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni, dove gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a (consapevolezza delle azioni).

"Apprendimento in situazione in luoghi non formali".

Apprendimento in contesti situazionali come la realizzazione di spettacoli teatrali e realizzazione di prototipi in stampa 3D metodologie didattiche che permetteranno uno sviluppo sociale e di integrazione utili a far crescere il senso di autostima.

Approccio laboratoriale in cooperative learning:

metodo che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un fine comune, con una forte interattività fra insegnante e allievi e fra gli allievi stessi, che permetta un apprendimento cooperativo e condiviso in ambienti stimolanti.

Inclusività

Per gli alunni stranieri e gli alunni con BES sarà di fondamentale importanza la possibilità di attivare moduli formativi svolti in nuovi spazi di apprendimento più flessibili e polifunzionali, creati per favorire i processi di socializzazione e integrazione come il LABORATORIO TEATRALE e IL LABORATORIO DI TECNOLOGIA E PROTOTIPAZIONE 3D, ORTO GIARDINO , LABORATORIO DIDATTICO BAR ., PROGETTO SOGNI E BISOGNI . Questi contesti di apprendimento non formali intendono promuovere l'inclusione degli alunni con disagio nell'apprendimento grazie all'aiuto dei supporti tecnologici e di metodi di apprendimento alternativo e di supporto allo studio che la scuola adotta come il 'peer to peer education' studiare insieme, ovvero gruppi di studenti tutor che coadiuveranno i docenti e/o esperti esterni nelle attività didattiche di supporto indirizzate agli alunni che mostrano gravi carenze di base in particolare



nell'espressione linguistica (alunni stranieri) e nella matematica di base. Gli alunni BES non sono mai esclusi dall'attività di alternanza scuola lavoro . La scuola organizza esperienze di alternanza scuola lavoro per gli alunni disabili .

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SEZ. INDUSTRIALE ITCG VOLTERRA

PITD04002D

A. Elettrotecnica

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

F. NICCOLINI

PITD04000B

SEZIONE "GRAZIANI" CASA DI
RECLUSIONE

PITD04001C

A. SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e

di difesa nelle situazioni di rischio.

- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

B. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

C. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in

diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
 - utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
 - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
 - valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
 - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
 - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
 - utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
 - adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
 - promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
 - sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
- Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla

domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

D. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

F. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le

strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

G. RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati

per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo:

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei

rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

H. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Approfondimento

Per i traguardi attesi in uscita consultare l'allegato **TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

ALLEGATI:

2019 22 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Nelle classi del biennio l'insegnamento dell'Educazione Civica è assegnata all'insegnante di Diritto ed Economia Politica , e nel Triennio all'insegnante di Storia .Questo significa che sono questi docenti che gestiscono la valutazione nel proprio registro elettronico. In realtà per fare in modo di rispettare il monte ore annuo di 33 ore complessive è stato necessario fare una programmazione specifica di moduli di educazione civica anche nelle altre discipline . Pertanto ogni materia concorrerà a questo monte ore . Questo per evitare ovviamente che si faccia un'ora sola a settimana di Diritto al biennio e un'ora sola di Storia al triennio . La procedura per creare un curriculum verticale è TERMINATA . Abbiamo proceduto in questo modo : ogni consiglio di classe predisposto un documento dove ogni docente ha proposto un modulo o più che può svolgere nel suo programma inerente all'insegnamento di educazione civica e lo ha sottoposto alla supervisione del dipartimento dell'asse storico sociale che ha formulato un programma di minima della disciplina prendendo l'intersezione delle varie idee , dalla classe prima alla classe quinta. Niente comunque vieterà poi ai singoli consigli di classe di allargare questa piattaforma di argomenti base .In allegato il curriculum di Educazione civica per il primo biennio , per il secondo biennio e per il quinto anno .

ALLEGATI:

CURRICULUM EDUCAZIONE CIVICA ALLEGATO AL PTOF 19-22.pdf

Approfondimento

I quadri orario , grazie all'utilizzo della quota di autonomia del 20% sono modiiicati in alcuni corsi del nostro Istituto . Per la loro visualizzazione si rimanda all'allegato QUADRI ORARI. Per l'a.s. 2019 -20 è stata richiesta nella sez. Graziani la sostituzione del corso CAT con il corso professionale AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE. PER L' a.s. 2020- 21. Dall'a.s. 20 -21 è aperto il TECNICO AGRARIA ,AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA con biennio comune agli altri corsi tecnico agrari ,ma con triennio assolutamente innovativo ed unico in Italia . La nuova articolazione proposta sarà : PRODOTTI AD ALTO FUNZIONAMENTO E COLTURE IN SICCITA'.Per la definizione del percorso triennale ci sarà un aggiornamento a ottobre 2019. Intanto riportiamo il quadro orario del biennio comune a tutti gli indirizzi del settore tecnologico C8 .

ALLEGATI:

QUADRI ORARIO.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

F. NICCOLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto persegue i curricula del DPR 87 e 88 /2010 e del Decreto attuativo della Riforma dei Professionali n. 92 del 24 maggio 2018

ALLEGATO:

PTOF 19 22 AREA DELLA DIDATTICA CURRICOLO DI ISTITUTO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'inizio dell'anno scolastico , nelle riunioni dei dipartimenti , vengono decise le possibili attività per lo sviluppo delle competenze trasversali di seguito elencate : • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale , critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi problemi, ai suoi fenomeni. • Inviare messaggi chiari e convincenti attraverso tutti i canali di comunicazione • Comunicare efficacemente le proprie competenze ed il proprio punto di vista • Dato un evento o un argomento storico, economico, sociale, affrontato non solo sul manuale scolastico, ma anche su altri testi e strumenti, ricavarne una trasposizione creativa, anche in forma multimediale, letteraria, teatrale • Trattare argomenti complessi in maniera appropriata, diretta e semplice • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare e pluridisciplinare • Individuare le strategie più appropriate per la soluzione dei problemi Vengono poi strutturate anche verifiche per la valutazione del raggiungimento di tali competenze trasversali .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola persegue le competenze di cittadinanza sviluppando attività con le associazioni del Territorio e gli Enti locali : nell'a.s. 2018 -19 è partito il progetto triennale Sogni e Bisogni di cui in allegato .

ALLEGATO:

PROGETTO SOGNI E BISOGNI.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nel triennio del percorso di Amministrazione finanza e marketing, come si può vedere nei quadri orario contenuti nella sezione Insegnamenti e quadri orario si privilegiano le Lingue straniere. Infatti nell'articolazione AFM se ne studiano 3 invece che 2 e in SIA si studia la seconda lingua fino in quinta classe .

Insegnamenti opzionali

Nel pomeriggio , nell'attività del progetto doposcuola si possono seguire i corsi di lingua straniera Tedesco, Francese , Spagnolo e Inglese . Inoltre è possibile conseguire le certificazioni informatiche ECDL Core ed Advanced , ECDL CAd 2D , ECDL Health, ECDL Image editing , ECDL Full Standard Update, Ecdl web Editing , EQDL Patente della Qualità. LA nostra scuola partecipa ogni anno ad Impresa in azione , concorso nazionale , con ottimi risultati . Da anni è partner dei progetti Erasmus + KA1 e KA2 , mobilitazione internazionale di docenti e studenti . All'interno della scuola sia esterna

che carceraria abbiamo una compagnia teatrale scolastica, e il Gruppo sportivo scolastico

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **PROGETTO SEI**

Descrizione:

La collaborazione fra Scuola e Impresa è molto importante.

Entrambi hanno al centro la *risorsa umana*, per questo devono dialogare, capirsi, lavorare assieme. Entrambi lavorano per un fine sociale: la scuola per la cultura e l'educazione alla libertà responsabile, l'azienda per la professionalità, l'occupazione e la creazione di ricchezza.

Ed è proprio in questa prospettiva, ma soprattutto **dalla necessità di inserire nel mercato del lavoro locale e non, persone formate secondo le necessità imprenditoriali** che è nata e si è sviluppata l'idea di realizzare presso l'I.T.C.G. Niccolini di Volterra con sez. Distaccate ITIS Pomarance e Corso Alberghiero il Progetto "Scuola e Impresa" acronimo "SEI". Il progetto è alla sua quinta annualità.

Il progetto per la prima annualità rivolto al solo Istituto Santucci, per la quinta annualità viene allargato a tutto l'Istituto nella sua globalità, anche perché i residenti nel Comune di Pomarance sono presenti in tutti i corsi offerti dalla scuola.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il suddetto Progetto con la sua programmazione sperimentale e professionalizzante di ASL (alternanza scuola lavoro) intende perseguire i seguenti **obiettivi generali**:

1. **innovare la metodologia didattica e definire un percorso concreto in accordo**

- con le imprese per stabilire modalità formative specifiche con lo scopo di inserire gli studenti nel mercato del lavoro
2. **inserire lo studente in un contesto tecnico scientifico** favorevole alla crescita e alla stimolazione di competenze e di curiosità scientifiche
 3. aumentare le possibilità di occupazione degli studenti
 4. **contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica** di cui talora è responsabile la demotivazione indotta da percorsi scolastici tradizionali in alcuni giovani più propensi alla messa a punto e alla verifica di attività e competenze in campo operativo
 5. **innalzare il numero dei giovani** che conseguono un diploma per inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro ma anche il numero dei giovani con continuano il percorso universitario, ma soprattutto per esprimere al massimo le potenzialità proprie di ciascuno
 6. **realizzare quell'educazione alla preprofessionalità** che è tra i diritti fondamentali della persona (ciò vale per gli studenti di qualsivoglia indirizzo di studi, compresi i Licei) da intendersi come auto-orientamento, scoperta e verifica delle proprie attitudini ed autovalutazione delle proprie potenzialità
 7. promuovere e sostenere le capacità dei giovani di mettere a punto un proprio progetto personale di crescita in cui la formazione della persona (*la crescita della personalità, gli apprendimenti di base, le competenze*) si coniughi con la "spendibilità" (*efficienza professionale, apprendimento di tecnologie, conoscenze tecniche, mobilità di ruoli*) nelle aziende o nelle realtà produttive o nel privato sociale
 8. **valorizzare all'interno della scuola**, la riflessione teorica sull'esperienza compiuta sul lavoro, così da saldare i momenti formativi all'interno di un cosciente processo di autoformazione
 9. **valorizzare il lavoro come luogo in cui si accompagna la produzione** con la riflessione sulla teoria appresa a scuola, tale da evitare momenti di "**spaesamento**" e sensazioni di marginalità che spesso affliggono i giovani.
 10. **integrare in modo continuo ed organico** il momento della didattica con il momento dell'apprendimento fattuale nel mondo del lavoro

11. **innovare il sistema del trasferimento della conoscenza** con lo scopo di abituare il discente ad operare in maniera pratica nell'azienda
12. **modificare il paradigma dell'insegnamento tradizionale** avviando procedure di uso dei laboratori per progetti, applicati ai contesti economici locali, finalizzati all'inserimento lavorativo
13. **valorizzare il trasferimento di competenza scientifica e tecnica** fra impresa e allievi dell'Istituto Tecnico e Professionale Niccolini di Volterra
14. **valorizzare il trasferimento di competenze tecnologiche e la forma di innovazione didattica e laboratoriale** che saranno sviluppate e praticate attraverso la competenza operativa presso le imprese, ma anche attraverso corsi di formazione propedeutica al lavoro in azienda concordati con le aziende stesse, che avverranno in orario curricolare e tenuti dai docenti della scuola o dagli esperti aziendali quando sia possibile. In tal caso una parte del budget dovrà essere impiegato per le attrezzature di laboratorio, qualora non sia possibile eseguire i laboratori propedeutici presso le aziende stesse.
15. **elaborare una metodologia di alternanza scuola- lavoro** che riesca ad ottimizzare il trasferimento partecipato delle competenze fra impresa e studente
16. **far conseguire agli studenti un diploma tecnico** con contenuti teorici più allineati alle esigenze industriali
17. **fornire una formazione tecnico pratica** caratterizzata da una migliore rispondenza alle esigenze del mondo del lavoro
18. **tarare il percorso formativo in tutte le sue fasi** al fine di costruire un modello di eccellenza e una **best practice** del mondo industriale
19. **collaborare con l'istituzione scolastica preposta** per favorire un rinnovato scambio di esperienze e culture tra il mondo del lavoro e le istituzioni formative in una logica fattiva e strutturata finalizzata a integrare la formazione dei diplomati tecnici e migliorare sensibilmente la possibilità di accesso nel mondo del lavoro
20. **facilitare, attraverso la messa a punto del progetto di sperimentazione dell'ASL** anche nella modalità dell'apprendistato di alta formazione di ASL negli ultimi due anni della scuola secondaria superiore, una spendibilità piena sul mercato del lavoro dei giovani diplomati anche verso altre imprese presenti sul territorio

21. **prevedere in sequenza, dopo il conseguimento** del diploma di istruzione secondaria superiore, un eventuale successivo **contratto di apprendistato** professionalizzante per finalizzare il periodo formativo post-diploma alla **professionalizzazione aziendale**, valorizzando al massimo la formazione scolastica e il training svolto contestualmente in azienda durante l'alternanza scuola -lavoro.

E i seguenti obiettivi formativi:

1. **favorire la maturazione e l'autonomia dello studente** (affidabilità, responsabilità, impegno, rispetto dei ritmi, delle scadenze e dei tempi operativi, presa di coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti, capacità di valutare criticamente l'esperienza con autonomia di giudizio rispetto alle diverse situazioni di apprendimento)
2. **favorire l'acquisizione di capacità relazionali** (conoscenza di sé in rapporto agli altri per sviluppare l'autostima e la socializzazione. Adattamento alla convivenza con stili diversi di comportamento, condivisione di obiettivi).
3. **fornire elementi di orientamento personale** (consapevolezza di funzioni e ruoli nella società e nel contesto del vissuto quotidiano. Consapevolezza della logica, del ritmo e degli stili del mondo del lavoro, delle capacità richieste, umane e professionali)
4. **fornire elementi di orientamento scolastico** (rimotivazione allo studio ed approccio diverso all'apprendimento, grazie all'interazione tra momento formativo e applicativo)
5. **fornire elementi di orientamento professionale** (lettura del territorio per individuare le nuove professioni emergenti. Conoscenza della cultura di impresa con un diretto contatto con la realtà lavorativa e professionale delle aziende. Acquisizione ed incremento di competenze professionali - confronto tra le conoscenze e le competenze acquisite nella scuola e le

competenze richieste nel mondo del lavoro).

GLI ELEMENTI DI INNOVAZIONE METODOLOGICA DEL PROGETTO

Gli elementi di innovazione metodologica attengono a:

- l'articolazione del progetto in stretto raccordo con le aziende esplodendo e differenziando le necessità organizzative di ogni singola azienda
- l'elaborazione congiunta del progetto con le imprese sia nella fase di monitoraggio che di valutazione
- la possibilità di utilizzare all'interno del percorso di ASL strumenti e modalità diverse come ad esempio: **l'Apprendistato, GiovaniSI, il Servizio Civile**, che consentiranno allo studente di avere sicuramente un **contatto diretto con il mondo del lavoro** e allo stesso tempo di **ottenere una piccola remunerazione**. Inoltre, queste modalità permetteranno allo studente un **più facile inserimento nel mondo del lavoro** e avranno **effetti positivi sia sullo studente che sull'azienda/struttura ospitante**. Infatti, la stessa avrà la possibilità di **formare lo studente a basso costo** e di **inserire una persona competente** in uno specifico settore senza dover andare a cercare altrove personale da formare e inserire
- l'obiettivo di inserire gli studenti nelle imprese verificando sia il **feedback sulla didattica** che le **nessità formative** dell'impresa stessa.

INDIRIZZO DI STUDI CUI SI RIFERISCE IL PROGETTO

L'esperienza del primo anno del progetto è stata rivolta principalmente alla sezione staccata dell'Istituto Tecnico Industriale Santucci di Pomarance, coinvolgendo soltanto tre grosse aziende: Altair Chimica, CND Service di Civitavecchia e Auxilium Vitae di Volterra per poi svilupparla nel tempo su un territorio più vasto che vede i nostri ragazzi impegnati in attività di ASL in aziende presenti nel territorio che va da Casole d'Elsa a Rosignano e da Peccioli a Venturina.

Per questo quinto anno, oltre a dare continuità alle attività con le aziende che già collaborano con la nostra scuola si prevede di allargare il progetto con esperienze di ASL all'estero; ed in particolare si prevede:

- Dal 28/ 11 al 12/12 sei studenti della scuola si recheranno a Mende (FR) ospitati da un Liceo convitto e frequenteranno la scuola la mattina e nel pomeriggio saranno ospitati in ASL dalle seguenti aziende : aziende ospitanti : Centro Commerciale Hyper U Coeur Lozere- SARL Scheffer azienda elettrotecnica -Hotel du pont Raupt .
- Dal 21 /01/2019 al 03/02/2019 8 studenti si recheranno in BURKINA FASO -YARGO prov. Kouritenga Regiond du Centre –Est ospitati in una struttura nelle strutture dell'Associazione Amici per l'Africa <http://www.amiciperlafrica.com> con un costo di 15 euro al giorno comprensivi di vitto alloggio e trasporti e lavoreranno presso la Sera Sarl, è una Società operante nelle energie rinnovabili e alternative del Burkina Faso il cui direttore generale è Jonas H. Guaitin.

Per questo quinto anno si prevede inoltre di allargare la collaborazione anche con:

1. Smith International e PES per il corso di saldatura
2. Zefiro Innovazione
 - a. La formazione di piloti e tecnici abilitati alla riparazione
 - b. La formazione di tecnici capaci ad eseguire rilievi fotogrammetrici

Un'altra novità prevista per il corso Alberghiero è quella di affittare nel periodo marzo aprile per una settimana un albergo e gestirlo in tutte le sue attività in preparazione al conseguimento delle qualifiche triennali per le figure regionali 412 e 413 .

Infine per le attività trasversali si prevedono corsi di lingua straniera, partecipazione a fiere e convegni, partecipazione a seminari (tecnica, agricoltura, incontri con rappresentanti della società civile)

DESTINATARI E DURATA DEL PROGETTO

Destinatari

Il Progetto quest'anno si rivolge a più di 200 studenti del III, IV e V anno del complesso scolastico di Pomarance e Volterra.

I suddetti studenti **saranno selezionati accuratamente dai docenti** in base ad un test di valutazione e parteciperanno allo svolgimento temporale delle fasi progettuali in modo attivo e partecipe con l'obiettivo di trasferire ai discenti sia le conoscenze organizzativo-progettuali che le conoscenze e competenze tecnico-scientifiche. Il progetto infatti, intende realizzare una metodologia organizzativa replicabile in cui tutti gli attori (enti coinvolti, docenti, imprese e studenti) potranno e dovranno diffondere e divulgare i risultati attraverso strumenti di comunicazione efficaci soprattutto nel contesto giovanile (es. i principali social network).

Destinatari imprenditoriali: la cultura imprenditoriale empirica è valorizzata in modo pervasivo sull'insieme delle azioni del percorso progettuale e potrà beneficiare dell'apporto attivo e creativo dello studente in tutte le fasi.

Per quanto riguarda la **durata**, si prevede un percorso di ASL in base a quanto previsto nella Legge 107/15 che prevede l'obbligo di introdurre l'ASL negli ultimi **3 anni** degli Istituti Tecnici ed estenderlo di un anno nei professionali.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'azienda ha una griglia di valutazione dell'attività che lo studente sta svolgendo presso le proprie strutture che viene integrata con la valutazione della scuola

Descrizione:

Unico polo scolastico tecnico dell'Alta Val di Cecina, l'**ITS NICCOLINI/SANTUCCI** è da sempre la Scuola formatrice di tecnici specializzati per le realtà economiche produttive del territorio.

Riconoscendo l'elevato potenziale del Settore Primario, legato al valore ambientale e storico culturale del nostro territorio, riteniamo che esso possa avere grandi margini di sviluppo, sia in termini di reddito che di occupazione, applicando le innovazioni che nel tempo sono state introdotte nel campo tecnologico e culturale.

Per questo la nostra Scuola si propone di realizzare attività di informazione e sensibilizzazione attraverso convegni, visite in aziende di eccellenza, dimostrazioni in campo e di corsi, tesi a riportare in primo piano il tema dell'ammodernamento e dello sviluppo del Settore Agricolo.

L'idea è quella di intraprendere un percorso che, dimostrato con opportuni casi di studio che "è possibile fare", porti ad un approfondimento delle conoscenze sulle nuove tecnologie, sulle colture innovative e ad alto valore aggiunto, sulla loro valorizzazione ed infine sulla definizione delle opportune forme attuative, sensibilizzando il territorio su questi temi.

L'**ITS NICCOLINI/SANTUCCI**, con il suo progetto **VolterraNEXT**, propone un ciclo di conferenze/studio focalizzate sui settori lattiero-caseario, viti-vinicolo, cerealicolo, olivicolo-oleario e quello delle coltivazioni in serra.

A queste conferenze sono invitati, come relatori, rappresentanti di aziende e leader di mercato ed di importanti realtà locali.

Gli intervenuti raccontano la loro esperienza parlando :

- della loro azienda e della loro storia,
- delle loro produzioni e delle tecnologie impiegate,
- del loro posizionamento nel mercato,
- del rapporto tra i prodotti e lo sviluppo territoriale.
- della loro visione e delle loro strategie per il futuro.

Ogni Conferenza/Studio si conclude con una tavola rotonda/dibattito (aperto anche alle domande dei presenti) per capire quale visione del futuro esce dal confronto dei vari protagonisti della discussione.

Le conferenze si tengono a Volterra, al Centro Studi della Cassa di Risparmio di Volterra, e a Pomarance al Teatro dei Coraggiosi.

Le prime due conferenze, sui Settori Lattiero-caseario e Viti-vinicolo, si sono svolte nel Maggio

2018, le prossime tre avranno il seguente calendario :

- Settore Cerealicolo, **giovedì 18 Ottobre 2018**, Centro Studi CRV, ore 9-13;
- Settore Olivicolo-oleario, **mercoledì 5 Dicembre 2018**, Centro Studi CRV, ore 9-13;
- Settore Coltivazioni in serra, **mercoledì 23 gennaio 2019**, Teatro dei Colli a Poma- rance, ore 9-13.

Di tutte le conferenze verranno pubblicati gli atti.

Volterra, 21 settembre 2018

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'attività svolta in questa prima fase è di informazione sul Territorio e lo scopo del progetto è quello di arrivare all'apertura di un tecnico agrario innovativo .

❖ CONOSCERE LA BORSA

Descrizione:

Il Niccolini partecipa al Progetto dal 2006.

Il concorso di simulazione borsistica delle Casse di Risparmio e Fondazioni associate all'ACRI rivolto alle scuole superiori ha lo scopo di diffondere conoscenze economiche di base in modo pratico e divertente e stimolare nei giovani un comportamento critico e responsabile nei confronti del denaro e degli investimenti.

In che cosa consiste:

Gli studenti formano, come nelle precedenti edizioni, delle squadre. Ad ogni squadra viene affidato un deposito virtuale contenente un capitale iniziale di 50.000 € e una lista di 175 titoli quotati in varie borse europee. Ogni squadra dovrà sviluppare una strategia di investimento, aggiornarsi costantemente sull'andamento del mercato e delle singole aziende e discutere in gruppo in quali titoli investire e quali titoli vendere. A disposizione dei partecipanti vi sono numerose informazioni on-line su borse, titoli, indici di sostenibilità e sviluppo sostenibile oltre che numerosi link a siti in cui sono reperibili informazioni economico-finanziarie attendibili.

Conoscere la Borsa comporta un impegno nel trasmettere i principi dello sviluppo sostenibile. Così si incentivano i partecipanti a riflettere sulle conseguenze che hanno le loro decisioni economiche non solamente rispetto alla società ma anche all'ambiente.

Si promuoverà una gestione responsabile del denaro.

Al termine del concorso la squadra di ogni paese che sarà riuscita a incrementare di più il proprio capitale iniziale parteciperà ad un viaggio all'estero. Alla cerimonia di premiazione dei vincitori le squadre della Francia, Svezia, Germania, Spagna, Italia, Lussemburgo e dell'Austria presenteranno la loro strategia e passeranno il fine settimana insieme.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- BANCA CRV DI VOLTERRA

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La partecipazione al progetto dà credito formativo allo studente

❖ IMPRESA IN AZIONE

Descrizione:

Il progetto Impresa in azione è una formazione in situazione simulata, valida come alternanza ai fini della legge 107. Con tale progetto le scuole aderiscono al programma sostenuto a livello nazionale da Junior Achievement Italia, associazione no-profit per la promozione dell'economia e della cultura imprenditoriale nelle scuole. Questo progetto rappresenta per gli studenti una

importante opportunità di crescita personale e professionale. Obiettivo dell'iniziativa infatti è quello di diffondere la cultura d'impresa presso le giovani generazioni attraverso la creazione, in laboratorio, di una azienda vera e propria operante sul mercato (simulazione d'impresa). Dal mese di novembre al mese di maggio gli studenti, affiancati dai propri docenti e da veri imprenditori, creano un'impresa sviluppando un'idea imprenditoriale e realizzando e commercializzando concretamente un prodotto o un servizio. In questo contesto essi apprendono l'organizzazione e le caratteristiche professionali delle principali funzioni manageriali di un'azienda moderna. L'iniziativa vede il coinvolgimento, oltre che degli Istituti Tecnici e Professionali del territorio, degli assessorati alla Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Pisa e della Camera di Commercio. Il progetto è una "buona pratica" di integrazione tra istruzione, formazione e lavoro, in grado di favorire lo sviluppo di quelle "competenze chiave", in particolare l'imprenditorialità, raccomandate dall'Europa in quanto considerate necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La partecipazione al progetto dà credito formativo agli studenti e alle studentesse

❖ **POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO FONDI STRUTTURALI EUROPEI – ISTRUZIONE – FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE) OBIETTIVO SPECIFICO 10.6“#DO2LEARN FARE E IMPARARE”**

Descrizione:

Descrizione : La scuola e l'impresa rappresentano due leve fondamentali per lo sviluppo

della nostra economia anche in un periodo di notevole difficoltà economica e di trasformazione come quello che stiamo attraversando. Bisogna riconoscere che entrambe sono importanti soggetti formativi perché favoriscono l'acquisizione di conoscenze e di competenze non solo professionali, ma anche sociali e personali.

Per questo motivo è bene che si stabilisca fra loro una costruttiva sinergia e una fattiva collaborazione per assicurare agli studenti, grazie a stage, tirocini, alternanza scuola lavoro e laboratori didattici, l'apprendimento di competenze che un giorno saranno spendibili nel posto di lavoro.

Scuola e azienda sono dunque co-protagonisti evoluti ed innovativi dello sviluppo delle risorse umane, essenziali per il progresso sociale, culturale ed economico del nostro territorio.

Il tessuto produttivo della nostra regione, soprattutto nell'attuale difficile momento congiunturale, necessita di competenze tecnico-scientifiche sempre più elevate per sviluppare prodotti competitivi, affrontare nuovi mercati esteri, rivedere i propri costi di produzione e contrastare la concorrenza internazionale sempre più agguerrita.

In questa ottica riveste carattere prioritario la collaborazione tra il sistema scolastico e quello produttivo: il loro fruttuoso dialogo è indispensabile per favorire il diffondersi della cultura del lavoro, ma nel contempo anche la valorizzazione dello studio e dell'impegno personale. Per l'impresa inoltre, rappresenta anche una grande opportunità per affermare l'importanza del suo ruolo sociale.

Il mondo della scuola ed il mondo dell'impresa usano, da troppo tempo, linguaggi diversi. Solo il riconoscimento dell'utilità del dialogo rende i concetti e le parole comprensibili ad entrambi. La scuola forma l'uomo ed il cittadino, fornendo una cultura di base, educandolo alla responsabilità. L'impresa e le professioni chiedono giovani preparati, con alcune competenze specifiche, ma soprattutto chiedono che il giovane sia in grado di affrontare i problemi con metodo analitico ed orientato alla soluzione.

La scuola, come l'impresa, è "comunità di persone".

Entrambi hanno al centro la risorsa umana, per questo devono dialogare, capirsi, lavorare assieme. Entrambi lavorano per un fine sociale: la scuola per la cultura e l'educazione alla libertà responsabile, l'azienda per la professionalità, l'occupazione e la creazione di ricchezza.

La scuola fornisce competenze ed abilità trasversali e professionali che serviranno ai

giovani nell'inserimento e nella permanenza nel mercato del lavoro: deve "insegnare ad imparare", cioè imparare ad utilizzare integralmente il patrimonio individuale di conoscenze e competenze per produrre nuovo valore attraverso il lavoro.

L'impresa può esprimere alcuni importanti suggerimenti sul modo di fare scuola, che deve essere progettato, organizzato e gestito in modo da:

- promuovere l'assunzione di responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale;
- sviluppare la capacità di lavorare con gli altri attraverso metodologie di apprendimento in team;
- promuovere l'uso della conoscenza orientato al risultato, a superare le difficoltà e a risolvere i problemi;
- programmare insieme metodi e contenuti dell'insegnamento e valorizzare le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare (alternanza scuola lavoro, attività di laboratorio, lavoro per progetti, etc.);
- diffondere la cultura del lavoro ed il ruolo sociale dell'impresa;
- sviluppare nello studente una capacità di lettura più ampia di certi fenomeni, utili per lo sviluppo dell'impresa.

Ed è proprio in questa prospettiva, ma soprattutto dalla necessità di inserire nel mercato del lavoro locale persone formate secondo le necessità imprenditoriali che nasce l'idea di realizzare presso l'I.T.C.G. Niccolini di Volterra E e le sue sedi distaccate, il Progetto FARE E IMPARARE

Modalità di coinvolgimenti studenti studentesse e genitori

Studenti e genitori saranno coinvolti durante tutte le fasi di vita del progetto. Nella fase di pianificazione gli alunni collaboreranno alla preparazione del progetto formativo, attraverso la partecipazione a colloqui di gruppo e colloqui individuali organizzati dal tutor interno e parteciperanno alle attività di orientamento e formazione in azienda. Nella fase di progettazione e gestione verranno elaborati i percorsi formativi personalizzati in riferimento a bisogni specifici degli allievi espressi durante i colloqui con i tutor. Sempre sulla base delle loro indicazioni, verranno effettuate le individuazioni ed assegnazione degli studenti alle aziende.

genitori verranno coinvolti nel percorso tramite incontri informativi iniziali sulle generalità del progetto, in itinere sull'andamento complessivo e al termine del progetto in base ai risultati delle valutazioni e dei riscontri degli alunni

Per le attività di ASL l'organizzazione della scuola prevede un incontro con i genitori del triennio : neel terzo viene spiegata cosa è l'attività di ASL e le norme ad essa collegate ed anche le attività progettate per le classi . Nelle classi successive rendicontiamo anche l'operato dell'anno precedente e per informare sulle prossime.Segue poi un monitoraggio fra gli studenti proponendo le varie aziende e gli studenti ci dicano le loro preferenze . Le aziende per partecipare all'attività devono presentare la loro candidatura al CTS di inizio anno ,che si occupa poi di concordare le attività che gli studenti possono svolgere all'interno dell'azienda e della formazione che va loro erogata. Al fine del percorso le aziende , nella persona del tutor compila una scheda valutativa dell'esperienza dello studente completa di competenze acquisite , della formazione erogata , delle ore effettuate di stage con una votazione che va da 0 a 100 .

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La partecipazione al 75% delle attività rilascia un attestato direttamente dalla piattaforma del PON

❖ *SPORTELLO DIDATTICO BANCARIO*

Descrizione:

Gli studenti del corso Amministrazione finanza e Marketing, al quinto anno, fanno un'esperienza quindicinale, durante l'anno scolastico, presso la Banca Cassa di Risparmio di Volterra dopo una formazione in aula da parte degli esperti del settore bancario di riferimento.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- BANCA CRV DI VOLTERRA

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La partecipazione al progetto dà credito formativo a studenti e studentesse

❖ PATENTE AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO**Descrizione:**

Corso Amministratore di condominio

L'ITCG Niccolini, in accordo con CONFEDILIZIA Pisa organizza presso la propria sede il II corso di formazione per amministratori di condominio ai sensi dell'art...71 bis, lettera g, Disp. Att. E della legge 9 /2014 con Dm attuativo 240 /2014 .Si tratta, pertanto, di un corso abilitante alla professione di Amministratore di Condominio,nel pieno rispetto della normativa vigente, organizzato in moduli per complessive n.76 ore (teoriche e pratiche), a cui si aggiungono il test valutativo scritto (risposte multiple) e la prova orale. Gli esami si svolgono presso la sede della scuola e la patente verrà onsegnata agli studenti e alle studentesse dopo l'esame di stato e al compimento del 18 esimo anno di età .

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Gli studenti e le studentesse che conseguono la patente possono esercitare la libera professione

❖ PATENTE DI GUIDA DEL DRONE**Descrizione:**

Presso il nostro Istituto si effettua il corso teorico e pratico per il conseguimento della patente. Il corso prevede :

Formazione in aula per insegnare la pianificazione/programmazione e gestione dei rilievi fotogrammetrici con aeromobili a pilotaggio remoto (droni) per l'effettuazione di servizi tecnici volti a fornire o integrare il dato spaziale. Il corso si pone l'obiettivo di formare lo specialista/topografo/pilota alla pianificazione/gestione delle operazioni in scenari di aeromappatura/rilievo utilizzando il più ergonomico e completo strumento esistente per lo scopo: UgCS della SPH Engineering di Riga,

Argomenti trattati: architettura e predisposizione di UgCS; interfaccia e collegamento con i Flight Controller; plotter cartografico e layer locali di UgCS; strumentazione di volo e di missione in UgCS; indicizzazione dei limiti di inviluppo nelle operazioni; programmazione di voli automatici con prese a quota o ad altezza costante; controllo del corretto overlap; gestione del GSD; tecniche di rilievo per la realizzazione di true orthophoto e city model 3D; integrazione nel piano di volo dei modelli digitali di elevazione (DEM) e delle mappe geo-tiff; gestione del payload fotografico; verifica in campo del corretto allineamento delle prese e della copertura

Al conseguimento della patente teorica lo studente sarà ammesso alle lezioni di pratica :

La parte di addestramento al volo consiste in un minimo di 30 missioni di circa 10 minuti ciascuna con un massimo di tre allievi, distribuiti su tre giorni per circa 20/22 ore complessive.

Al termine della parte pratica il candidato dovrà superare un esame con un Esaminatore certificato ENAC.

L'addestramento pratico verrà svolto con un istruttori qualificati e abilitati e con nostri APR
uno di classe VL e uno di classe L.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Gli studenti e le studentesse che conseguono la patente possono esercitare la libera professione

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ CISCO NETWORK ACADEMY PROGRAM**

CISCO NETWORKING ACADEMY PROGRAM (sito CNAP) è un programma di studi teorico/pratici suddiviso in quattro "moduli" che consente agli studenti di imparare a progettare, realizzare, mantenere e gestire reti di telecomunicazioni. Durante il corso studenti hanno la possibilità di applicare le nozioni appena apprese in aula direttamente in laboratorio, allestito assieme a Cisco Systems. Il modello su cui si basa il corso sfrutta le tecnologie di apprendimento on-line, chiamato e-learning, che consiste nella trasmissione di conoscenza attraverso il web. In tal modo gli studenti possono accedere alle tematiche del Corso, in lingua inglese, sia dentro che fuori dall'aula, secondo i propri ritmi di apprendimento e possono altresì applicare le nozioni apprese nelle esercitazioni di laboratori. Al termine del corso viene rilasciato l'attestato "Networking Academy Skills" che dà diritto a sostenere l'esame per il conseguimento della certificazione CCNA, riconosciuta in tutto il mondo da qualsiasi azienda che operi nel settore informatico. Per ottenere la certificazione è necessario superare diversi esami che sono racchiusi nei seguenti 4 moduli (chiamati anche "semestri"): Fondamenti di networking (CCNA 1: Networking Basics) Procedure di installazione del cablaggio (CCNA 2: Routers & Routing Basics) Concetti di networking avanzato (CCNA 3: Switching Basics & Intermediate Routing) Regole e strategie per l'indirizzamento IP (CCNA 4: WAN Technologies) Alla fine dei quattro "semestri" si consegue il titolo di Cisco Networking Academy Program Graduate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo studente che consegue la certificazione sa progettare , realizzare e gestire una rete di telecomunicazioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ CERTIFICAZIONI ECDL

La scuola eroga corsi per il conseguimento delle seguenti patenti ECDL : 1. NUOVA ECDL 2.ECDL ADVANCED 3.ECDL CAD 2D 4.ECDL HEALTH 5.ECDL IMAGE EDITING 6.ECDL CORE UPDATE 7.ECDL FULL STANDARD UPDATE 8.ECDL UPDATE MODULARE 9.ECDL WEB EDITING 10.EQDL PATENTE DELLA QUALITA'

Obiettivi formativi e competenze attese

1. NUOVA ECDL: Conseguimento della NUOVA ECDL ("European Computer Driving Licence") e quindi acquisizione dei concetti fondamentali dell'informatica e delle competenze necessarie all'uso del personal computer nelle applicazioni più comuni.
2.ECDL ADVANCED: Conseguimento degli attestati ECDL Advanced relativi a 4 moduli (Elaborazione testi, Foglio elettronico, Database, Strumenti di presentazione) per i quali è prevista l'acquisizione di competenze di livello avanzato. Per coloro che supereranno i 4 moduli e che sono in possesso della certificazione Core, in base ad una circolare della Regione Toscana, ottengono automaticamente il titolo di Operatore informatico. 3. ECDL CAD 2D : avere un riconoscimento ufficiale a livello nazionale ed internazionale delle proprie competenze nel settore CAD 2D in generale e nella utilizzazione di base di uno specifico software; alle scuole ed ai programmi di studio che intendono fornire agli studenti un'ulteriore competenza professionale e tecnica ed una qualificazione professionale riconosciuta per l'inserimento nel mondo del lavoro;
4.ECDL HEALTH: Questo programma di certificazione, estensione in ambito sanitario della Patente Europea di Guida del Computer (ECDL), si rivolge a tutti gli addetti del settore medico-sanitario (professionisti e personale ausiliario), per metterli in grado di conoscere i principi e le problematiche del Sistema Informativo Sanitario e di utilizzare

al meglio gli strumenti informatici necessari per il loro lavoro. Anche se le ICT (Information and Communication Technologies) hanno una presenza sempre più diffusa nella pratica sanitaria, la maggior parte degli operatori del settore manca ancora sia della consapevolezza del cambiamento di paradigma che l'e-Health sta apportando alla professione, che di una specifica formazione in merito. Circa la metà degli addetti, nelle Aziende Sanitarie e Ospedaliere, si avvale quotidianamente di strumenti informatici e la percentuale sale al 90% fra i medici di base; però neppure il 10% degli utenti in ambito sanitario si dichiara utente esperto e l'80% dei medici di base non hanno ricevuto alcuna preparazione specifica in ambito ICT. Il programma ECDL Health fornisce una risposta efficace al bisogno di formazione informatica fornendo quelle competenze di base che costituiscono un prerequisito per tutti gli addetti del settore sanitario per un uso più consapevole e professionale degli strumenti informatici di loro competenza. L'effettiva comprensione da parte degli utilizzatori finali dei principi e delle problematiche del Servizio Informativo Sanitario è essenziale per l'uso sicuro, efficace e sostenibile degli strumenti informatici in ambito sanitario.

5. ECDL IMAGE EDITING: Conoscere le caratteristiche base di un'immagine digitale, come i formati grafici, i modelli di colore, la risoluzione. Comprendere ed essere in grado di utilizzare un programma applicativo per catturare, salvare, selezionare ed elaborare immagini digitali essere in grado elaborare immagini utilizzando ad esempio comandi di gestione dei livelli e formattazione testi, o strumenti di disegno, strumenti per colorare o per applicare effetti e filtri.

6. ECDL CORE UPDATE : Conoscere e saper applicare Concetti di base della IT, Uso del computer e gestione dei file, Elaborazione testi, Foglio elettronico, Basi di dati, Presentazione, Reti informatiche (Internet e posta elettronica), essere in grado di preparare immagini per la stampa o la pubblicazione sul web.

7. ECDL FULL STANDARD UPDATE : Per rinnovare per ulteriori 3 anni la Certificazione ECDL Full Standard

8. Per conseguire il Certificato ECDL Full Standard il candidato deve superare tutti e sette gli esami entro 5 anni dalla data di effettuazione del primo esame in modo da garantire la coerenza con il Syllabus in corso di validità e con lo stato dell'arte della tecnologia. Il candidato che presenta sulla propria Skills Card uno o più esami con data di svolgimento scaduta (effettuato da oltre 5 anni) dovrà sostenere il relativo esame ECDL Full Standard Update

Modulare per aggiornare questa data (ad esempio: se la data dell'esame Word processing risulta scaduta, il candidato deve sostenere l'esame Word Processing Update).

9. Il programma di certificazione WebEditing, sviluppato dalla Fondazione ECDL/ICDL, è indirizzato a coloro che desiderano imparare come creare e mantenere semplici siti Web. Il candidato acquisirà la conoscenza di alcuni dei principi di base del

linguaggio HTML, in modo da realizzare semplici codifiche. Attraverso l'uso di un Web editor al Candidato sarà richiesto di generare pagine Web, formattare del testo, utilizzare frame e creare caselle di testo, moduli e tabelle. Il candidato sarà in grado inoltre di pubblicare il sito Web sul World Wide Web (WWW). In più il candidato sarà in grado di salvare il lavoro ed avere una buona comprensione dei problemi di sicurezza e della legislazione per quanto riguarda la pubblicazione del sito Web. La conoscenza di operazioni base quali l'apertura e la chiusura di file, così come la capacità di utilizzo di un computer e la conoscenza delle operazioni fondamentali del suo sistema operativo, sono considerate come requisito preliminare per questo modulo.

10. L'EQDL è una certificazione indirizzata a tutti coloro che si avvicinano per la prima volta, per lavoro o per interesse personale, al concetto di certificazione di qualità: studenti, neodiplomati, neolaureati, personale delle aziende certificate ISO9000, e in generale tutti coloro che desiderano attestare le loro conoscenze relative alla Qualità. L'EQDL, la patente europea della qualità, è stata riconosciuta, tra l'altro, come credito formativo per l'iscrizione al registro pubblico degli Auditor ISO, gestito da AICQ-SICEV.. Il progetto di Patente Europea della Qualità, gestito in Italia da AICQ ed AICA, funge anche da progetto pilota a livello europeo, ove EOQ e CEPIS, le organizzazioni che gestiscono le figure europee nell'ambito della Qualità e dell'Informatica, seguono con molto interesse l'iniziativa, che sarà estesa ad altri paesi europei.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA**

Gli studenti e le studentesse sono coinvolti nello studio di autori contemporanei o alla riscoperta di autori del passato, partendo dalle emozioni che questi riescono a trasmettere oggi a dei ragazzi e a delle ragazze. Gli studenti, con l'aiuto del docente si tuffano nel mare infinito della scrittura, cercando di cogliere quello che serve loro, lasciandosi prendere da quello che succede. In seguito arriva il momento della loro scrittura, riscoprono il piacere di scrivere, il piacere di un'altra dimensione in cui, se necessario, naufragare...

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoprire il piacere della lettura e della scrittura

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

In orario extracurricolare la scuola organizza corsi di lingua straniera : Inglese, Francese , TEDESCO e spagnolo

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguimento della certificazione "PET" per la lingua inglese Conseguimento della certificazione DELF per la lingua francese Conseguimento della certificazione Goethe Fit in Deutsch 2.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ QUOTIDIANO IN CLASSE

Una volta alla settimana nell'ora di Italiano gli studenti ricevono giornali delle principali testate nazionali e lavorano sugli articoli di attualità , discutono e commentano approfondendo gli argomenti affrontati .

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Innalzamento dei livelli di attenzione e conoscenza di alcune questioni di particolare rilevanza sociale, civile, culturale, politica e religiosa. 2. Accrescimento della

consapevolezza dell'informazione come valore. 3. Conoscenza di alcuni soggetti, canali e problemi della comunicazione. 4. Comprensione e analisi di argomenti problematici. 5. Potenziamento della capacità di problematizzare le questioni e di saper distinguere tra notizia e opinione/commento giornalistico. 6. Accrescimento delle abilità di costruzione di grafici, carte tematiche, cartelloni per una comunicazione efficace

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTARE PER TUTTI**

Il progettosi rivolge alle classi quarte del corso geometri . Ogni anno essi sviluppano un progetto di ristrutturazione edilizia per l'accesso ai disabili. Nell'anno scolastico 2017 /18 ad esempio hanno eseguito un progetto di accessibilità ad un Museo cittadino : il palazzo Viti , vincendo il primo premio Nazionale FIABA "I futuri geometri progettano l'accessibilità", categoria strutture per il tempo libero,.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Tema dell'accessibilità. 2. Nuova cultura del progetto aperto ai bambini e ai disabili
3. Fruibilità degli ambienti e delle attrezzature.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ERASMUS + "WALLS AND BRIDGES"**

PARTNERS PORTOGALLO – SPAGNA – SVEZIA – UNGHERIA – TURCHIA – ITALIA Attività e prodotti/risultati previsti per raggiungere gli obiettivi a) Gli studenti acquisiranno informazioni sulle tecniche di costruzione, materiali e forme dei muri e dei ponti attraverso la storia; confronteranno le funzioni dei diversi sistemi b) sarà effettuata una ricerca in letteratura sulle metafore del muro e del ponte c) ricerca, attraverso le discipline cross-curricolari, utile a comprendere come i diversi elementi di conoscenza (dal punto di vista umanistico, scientifico e tecnologico) contribuiscono alla realizzazione artistica d) ricerca di siti del patrimonio culturale nel loro territorio in materia di muri e ponti: gli studenti visiteranno questi luoghi, faranno volantini promozionali e li presenteranno ai loro partner e) ricerca e riflessione comune sui

diversi tipi di segregazione costruiti dagli uomini: il "ghetto", l'Apartheid f) Immagini di ponti / vecchie e nuove tecnologie / saranno utilizzate per riprodurre /ricostruire i percorsi delle mura e le strutture originali dei ponti, rafforzando le capacità grafiche e pittoriche degli studenti insieme alle capacità tecniche e scientifiche degli studenti g) attività per progettare un ponte in gruppi con materiali primari diversi usando le TIC, sarà anche un modo per acquisire nuove e moderne competenze nell'apprendimento delle lingue straniere usando tablet e materiale online. h) Utilizzazione di linguaggi non verbali (come forza globale per la comprensione e la costruzione di ponti), saranno la musica / la produzione di canzoni proprie utilizzando ICT /, Danze / come parte del Patrimonio Culturale di ciascun Paese i) Pratiche di Sport / diversi giochi sportivi in cui il muro è l'ambiente di gioco, muri per giocare j) Incontri, interviste ed esperienze dirette (per es. muoversi in una stanza buia) con persone con disabilità per riflettere su alcuni esempi di limiti da attraversare, su come vive una persona disabile Che partecipa al progetto a. Saranno coinvolti gli studenti di diversi livelli, da studenti di scuola elementare a studenti di scuola secondaria (12-18 anni) con bisogni speciali (120 studenti special needs - età 12-18), studenti con minori opportunità / barriere linguistiche, sociali, religiose, etniche /, di età compresa tra 12 e 18 anni, b. genitori, insegnanti (per 4 partner tutti, per gli altri 2 partner circa la metà dello staff scolastico). c. altro personale scolastico, esperti dell'apprendimento, logopedisti, consulenti e operatori amministrativi (Assessorato alla gioventù del municipio di San Juan de Aznalfarache; Associazione delle donne zingare (in spagnolo, FAKALI); Association of Blind People (MVGYOSZ) e l'Organizzazione nazionale dei non udenti (SINOSZ) per la scuola ungherese. Compiti e responsabilità Ungheria: coordinatrice. Responsabile della valutazione elaborando un piano condiviso dell'impatto atteso del progetto su più livelli e misurerà se e in quale misura gli obiettivi stabiliti e i risultati attesi sono stati raggiunti. Farà l'intera valutazione del progetto con le statistiche. Italia: la scuola gestirà la comunicazione e la diffusione del progetto, creerà il sito web su Twinspace. Condurrà anche il lavoro tecnico nella progettazione dei ponti che saranno costruiti dagli studenti. Spagna: la scuola ha esperienza nel supporto di studenti con un minor numero di opportunità, quindi guiderà e coordinerà le metodologie più appropriate per creare il Programma di integrazione educativa. Sarà assegnato il compito di presentare le loro migliori pratiche per il recupero degli svantaggiati e condurre il laboratorio degli insegnanti. Il programma sarà adattato e testato localmente da ciascun partner, i risultati lo saranno essere raccolti e interpretati dalla scuola spagnola. Turchia: ha il compito di elaborare il piano di sostenibilità, proporre e integrare strategie per garantire la sostenibilità dei risultati del progetto. Farà anche il

reporter di ogni incontro di progetto e alla fine, preparerà un bollettino e un giornale sugli incontri, sia online che in formato cartaceo. Svezia: sarà responsabile di raccogliere dai partner i luoghi del Patrimonio Culturale sulle mura e i ponti per creare un museo virtuale. Sarà anche responsabile della creazione di canzoni utilizzando le TIC e creando un DVD. Creerà il materiale del Virtual Sport. Portogallo: raccoglierà dai partner la ricerca letteraria riguardante le metafore per Walls&Bridges. Sarà responsabile della raccolta del lavoro artistico e del concorso tecnico linguistico. Farà compilare il materiale per il gioco finale: Europa, ti adoriamo! ORDINE MEETINGS 1° TURCHIA - Ottobre 2018 (3+2) 3 docenti + (2 studenti?) Titolo: Educational Program for Integration 4 workshops 1°: discussione delle attività del progetto, la consegna dei prodotti e le tappe fondamentali; sarà discussa la metodologia e saranno fissate le date degli incontri di progetto. 2°: distribuzione dei compiti. Nonostante il fatto che prima di scrivere il progetto, siano già stati distribuiti tra i partner, i compiti devono essere compresi a fondo e devono essere discusse le scadenze per ogni compito / ogni partner. 3°: il partner spagnolo (e in parte quello svedese) presenterà una presentazione sulla loro esperienza in relazione a studenti che hanno barriere diverse e li integrano nel normale processo di insegnamento. Verrà inoltre presentato quali tipi di metodi e corsi educativi sono stati introdotti in Spagna per questo scopo. Successivamente verrà organizzata una tavola rotonda per discutere la situazione in ciascun paese partner e al termine dell'incontro verrà creato un programma di integrazione educativa con il contributo di tutti i partner, che sarà adattato e testato localmente durante i 2 anni. 4°: saranno discussi i metodi di valutazione del progetto e il coordinatore effettuerà un piano di valutazione. Sarà ideato un piano di sostenibilità realizzato dal partner turco. I metodi di disseminazione e la loro frequenza saranno discussi e quindi creati dal partner italiano. Il nostro sito di comunicazione e divulgazione Twinspace sarà introdotto e spiegato dal partner italiano. 2° PORTUGAL - Marzo 2019 (3+2) 3 docenti + 3 studenti Titolo: What is on this side of the bridge? The aim of this meeting will be on sharing the information and having discussions about the previous research work: the metaphors of the Wall and Bridge in the partner countries' Literature and everyday life and stereotypes of the given nationalities and cultures. The students will have information about who they are and what the other people are thinking of their country and people. The methodology will include group work and is a cooperative one. The steps for working about stereotypes are: 1.Divide the participants in groups of different nationalities. 2.Each group writes on papers about what they think it is typical of the host country (traditions, food, sports, famous people,...) 3. Put the papers in a box 4. The host participants will take the papers and

say if they agree or not 5. Show a digital presentation on the country 6. Let all participants experience the culture: live music and dance, games, food. The metaphors will be presented by each country by Powerpoint or Prezi presentations. After the input, a round table discussion will be organized for the students with a teacher facilitator, who is asking questions. The questions will be decided before and sent by email to each partner by the host country. The students will attend lessons to encounter some Portuguese language and teaching methodology. Teachers will share experiences about the previous tasks, evaluation and feedback formats will be completed by both teachers and students regarding the meeting and the tasks. The expected results will be: knowledge of the Portuguese culture, building self-esteem and self-confidence with presentations and the round-table discussions, knowing stereotypes and destroying the first wall-that of the stereotypes'. The meeting will be integrated among school planning activities in each partner school and the host school has the task to organize the different activities, accommodation, programs, visits with the help of the local coordinating project team and other helpers.

3° ITALY – Maggio 2019 (4+2) 4 docenti + 4 studenti Titolo attività: 7 ponti su una città di pietra Il fulcro dell'attività sarà la conoscenza di un patrimonio culturale che ancora caratterizza l'aspetto della città: il suo muro di pietra, i suoi resti, su cui le 7 porte aperte sono ancora quasi intatte. Un patrimonio che il tempo ha conservato affinché la città possa raccontare la sua storia a tutti coloro che attraversano le sue porte. L'incontro inizierà con una lunga passeggiata per scoprire una buona parte delle mura della città, passando per le sue porte. Sarà un primo approccio per raccogliere sensazioni, foto, dettagli di muri, porte e vedute dell'area circostante. Seguiranno lezioni e workshop: -In classe, un insegnante di Storia e un archeologo della Soprintendenza locale, documentano le origini e le funzioni delle mura della città, i loro cambiamenti causati dalle invasioni e dal tempo - "Impressionisti all'aria aperta": divisi in gruppi, gli studenti faranno un attento sopralluogo intorno alle mura per fare un filmato o per riprodurre su carta / tela dettagli di pareti e cancelli. - Laboratori in cui gli studenti assemblano video, costruiscono una galleria fotografica e un'esposizione dei loro disegni - Insegnanti di storia, di Costruzione, Geopedologia, Geologia illustrano le tecniche di costruzione, i materiali costruttivi usati, mostrano e spiegano le cause del danno ai muri a causa intemperie del tempo e degli assedi. Workshop: Ricostruzione virtuale/grafica delle mura. Attraverso applicazioni di realtà aumentata e utilizzando i materiali storici disponibili (fonti iconografiche, dipinti, disegni, incisioni e stampe, foto d'archivio ..) gli studenti ricostruiscono sezioni di mura e dettagli di porte come erano in origine. La presentazione di tutti i prodotti finali

verrà effettuata al termine dell'incontro: video delle attività svolte durante l'incontro; Galleria fotografica, esposizione di disegni, video di ricostruzioni realizzate tramite app di realtà aumentata. I paesi partner durante il meeting presenteranno il loro lavoro di ricerca sui luoghi del loro patrimonio culturale: mura e ponti. Tutte le presentazioni avverranno alla presenza di insegnanti e studenti per familiarizzare con il linguaggio tecnico e la nuova tecnologia di costruzione; degli esperti e dei genitori. L'incontro e i suoi risultati saranno diffusi dopo che tutti i partner torneranno a casa. 4° SPAIN – Ottobre 2019 (4+2) 4 docenti + 4 studenti Titolo: Sharing Knowledge Destroys Walls L'incontro inizierà con un workshop per insegnanti per condividere i risultati dell'introduzione del Materiale di integrazione educativa. Seguiranno le discussioni e saranno introdotte le modifiche necessarie e utilizzate localmente nel secondo anno del progetto. Il partner spagnolo, avendo molti studenti con diversi tipi di barriere, ha progettato molte attività speciali per conoscerle e avere programmi comuni. 1. Ricevere colloqui dalla fondazione Facali sul ruolo delle persone Rom nella nostra società. Come era il distretto di Triana vicino a San Juan, trasformato, come è nato questo accordo e in quale periodo. 2. Workshop: contributo culturale - musica e danza - 3. Un laboratorio di flamenco per gli studenti. Ci sono studenti che possono ballare sin da quando erano piccoli e possono dividerli con altri studenti. Ci sono anche balli latini che alcuni studenti possono insegnare a ballare e persino cantare. 4. Verrà introdotta un'altra associazione che lavora con gli immigrati (Sevilla Acoge) 5. Laboratorio di calligrafia araba per studenti e insegnanti realizzati da studenti di origine musulmana. 6. Banca della conoscenza. Attività che consiste nello scambio di cose che uno studente / insegnante può fare per gli altri e che un altro studente / insegnante può imparare 7. Minori in case adottive. Questi studenti descrivono le loro abitudini quotidiane in queste case 8. Workshop: Conoscere le religioni praticate da persone di diverse origini che prendono parte al progetto (Evangelici, Musulmani ...). 9. Facebook: un muro e un ponte (condivisione di conoscenza ed esperienza): lavoro di gruppo 5° SWEDEN – Marzo 2020 (3+2) Partecipanti: 3 docenti (2 studenti solo per Turchia) Titolo dell'attività: Music and Sport as Global Forces for Understanding in a Digital World. The Swedish partner is going to make presentations about how their school operates with about 100 students, from this number, about 20 are with fewer opportunities. A teachers' workshop will be made, to share methodology and knowledge about the education system. The 2 main topics in the meeting will concentrate on building non-verbal skills for communication in order to build bridges, the desired self-esteem and make the students play and sing without having fear of not succeed. These types of activities in the meeting are: 1. Writing songs and create

digital music using ICT and a special application, 'Garage Band'. The lyrics of the songs will be a common work of the students and will be about equal opportunities in Europe.

2. Walls in sport-presentation for students and teachers about this category of sports which have walls as marking the place where the game goes on. Performing sports in international teams, competition with the participation of disadvantaged students. At the end of the meeting a concert is going to be organized, where the students are going to play their composed music and songs. To this event the hosts will have invited representatives from the local community such as politics and enterprise in order to disseminate the results and give confidence to the students.

6° HUNGARY - Maggio 2020 (4+2) 2 docenti + 2 studenti Titolo: We Build Too Many Walls and Not Enough Bridges The final project meeting is going to involve more students and more teachers from the partner schools and is going to last one day more to have enough time to perform all the activities. There are going to be workshops and presentations on the following topics:

1. Evaluation of the whole project, presentation of the coordinator using the evaluation criteria discussed on the first meeting in Gelibolu. Comparison of the first and second year results regarding the competences gained 5%(Mathematics, Physics, Science, Artistic skills, Music, Literacy, History). Statistics will be made comparing the first and the second year results of the students. The teachers' improvement of 10% will be discussed and verified through self-evaluation.
2. The sustainability plan will be evaluated and a round table discussion will be organized to plan the follow-up activities.
3. The dissemination plan will be discussed and compiled into a document.
4. The created Virtual Museum made from the Cultural Heritage sites of walls and bridges will be presented in front of an audience, the invited people will be parents, students, teachers, partner countries' representatives, local representatives from the town council and members of the town cultural centre.
5. A student and a teacher ambassador is going to be voted to disseminate all the results of the project to maintain sustainability.
6. The Educational Integration Plan is going to be discussed, feedbacks will be made and the further development will be planned, also the possible suggestion and introduction in other schools would be a strong idea.
7. Inviting 2 important organizations: Hungarian Blinds National Association(MVGyOSZ) and Deaf People National Organization(SINOSZ), their helping hands in the 2 years of the project work would be useful for everyone. Visit to the 2 institutions and having special tasks with students. How the Blind-Leading dogs can help the disabled people, there will be a special workshop and presentation to encounter these situations.
8. Workshop using verbal communication(after the non-verbal one introduced in Skövde)-new foreign language

techniques using ICT and web-tools. Using tablets in the language lessons-groupwork.

9. The final exhibition and game-our project's main product with the title: We build too many walls and not enough bridges. The exhibition will contain the Virtual Museum, the technical works-bridges made by the students in international groups, using the previous knowledge from Volterra, our songs and composed music in Skövde, with DVD-s as presents to the participants. The exhibition will be advertised in the local media and important representatives from education, economic, political sector will be invited, among with parents, students, teachers and the representatives of our National Agency.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto Walls & Bridges ha come obiettivi quelli di: Studenti: imparare ad apprendere; fornire di strumenti e abilità anche gli studenti svantaggiati Docenti, dirigenti scolastici, scuola in generale: condividere le migliori pratiche e metodologie per aumentare le competenze professionali, affrontare problemi comportamentali, aiutare l'integrazione degli studenti, sviluppare programmi di studio innovativi e partecipare a corsi di formazione. Sarà condiviso da tutti i partners il modello di integrazione sperimentato con successo dal partner spagnolo. Genitori: attraverso workshops con esperti e mediatori, saranno guidati a riflettere sulle differenze presenti nella società e a trovare un modo per aiutarli a superare gli stereotipi nei confronti delle persone diversamente svantaggiate.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interne ed esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Fotografico
Informatica
Lingue
Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO ROBOTICA X TUTTI

La struttura del progetto che da più di 5 anni viene attivato nella sede dell'ITIS Santucci di Pomarce , è la seguente • 9 lezioni con durate di 3 ore pomeridiane (orario presunto 13:30-16:30) • 1 seminario conclusivo durata 3 ore con combattimento tra robot Obiettivi didattico/formativi: • Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione • Stimolare l'autonomia espressiva e la creatività • Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità tecniche e scientifiche Contenuti: Il corso di Robotica vedrà protagonisti gli studenti dell'istituto che hanno interesse nel campo dell'automazione e della programmazione. Il corso si realizza attraverso lezioni interattive e nel laboratorio di informatica ed elettronica accompagnate da esperienze pratiche per la costruzione e programmazione del robot. I robot costruiti e programmati dai ragazzi poi partecipano alle varie manifestazioni di robotica che si svolgono sia nell'Istituto che in altre scuole della provincia Metodologie: - Flipped classroom - messa a disposizione di risorse didattiche e successiva rielaborazione con guida del docente e del tutor. - Learning by doing Esperienza laboratoriale di progettazione e realizzazione di Robot

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi di questo corso sono: • Acquisire le conoscenze fondamentali per la progettazione di base • Acquisire le conoscenze fondamentali per la costruzione di dispositivi di robotica industriale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Elettronica

Elettrotecnica

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **DOPOSCUOLA E ATTIVITA' DI RECUPERO**

Fin dai primi mesi dell'anno scolastico viene attivato un doposcuola con un orario settimanale su tre giorni . Gli studenti si iscrivono alla reception la mattina stessa . Recupero didattico Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente

del piano dell'offerta formativa. Esse sono programmate ed attuate dai Consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto, in attuazione dell'O.M. 92/2007 e in coerenza con quanto emerso sia dal RAV sia dal relativo Piano di Miglioramento. I consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel certificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo. Le attività di recupero sono interventi specifici, progettati e verificati dai Consigli di classe e che si aggiungono alle normali attività di recupero in itinere e di consolidamento messe in atto in modo autonomo dai singoli docenti, come specificato nei loro Piani di lavoro. Esse comprendono: Attività di sostegno: hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico fino dalle fasi iniziali. Si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti. A tal fine è possibile anche affidare ad uno o più docenti, individuati dal consiglio di classe, compiti di consulenza e assistenza agli studenti nella promozione dello studio individuale (c.d. "sportello"). Attività di compresenza: viene attivata in ogni momento dell'anno scolastico a partire dalla fase iniziale, soprattutto in quelle classi che presentano un numero considerevole di soggetti deboli, con numerose lacune nelle competenze di base. Attività di doposcuola: viene attivata dopo la valutazione del primo interperiodo o dopo lo scrutinio del primo quadrimestre; è rivolta a quegli studenti le cui insufficienze sono dovute sia ad un inefficace metodo di studio sia a lacune nelle competenze di base. Studio autonomo guidato: viene attivato dopo lo scrutinio intermedio o finale nei casi di insufficienza lieve o imputabile a studio individuale discontinuo e superficiale. Il docente predispone un percorso di studio, indicando contenuti, obiettivi, testi, esercizi etc, che lo studente dovrà seguire singolarmente. Sospensione dell'attività didattica: viene attivata dopo lo scrutinio del primo quadrimestre, se il numero di insufficienze in una data disciplina supera il 50% degli studenti della classe. Può essere attivata anche su richiesta del docente. Dura una o due settimane, durante le quali il docente organizza attività di ripasso, anche con modalità di tutoring tra gli studenti. Corsi di recupero: sono corsi strutturati, tesi a colmare le carenze rilevate, da attivare dopo lo scrutinio intermedio e finale, compatibilmente con le risorse finanziarie. Sono svolti in orario extrascolastico. Se invece vengono svolti in orario scolastico nell'ambito del 20% di flessibilità del 62 monte ore annuale, devono essere affiancati da attività di valorizzazione delle eccellenze rivolte agli altri studenti della classe. Sono ammesse assenze ai corsi di

recupero solo per motivi di salute o per altri gravi motivi familiari. Queste eventuali assenze devono essere giustificate o con certificato medico o con altra idonea documentazione, fermo restando il diritto della scuola di accogliere o meno le giustificazioni prodotte. Negli ultimi tre casi, al termine di ciascun intervento i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono deliberate dai consigli di classe. I giudizi espressi dai docenti al termine delle verifiche vengono comunicati alle famiglie. Attività a sostegno dell'inclusione, dell'integrazione e dell'accoglienza Studenti con disabilità Il diritto allo studio degli studenti con disabilità si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'integrazione scolastica, che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, anche gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale. La comunità scolastica e i servizi locali hanno pertanto il compito di "prendere in carico" e di occuparsi della cura educativa e della crescita complessiva della persona con disabilità, fin dai primi anni di vita. Tale impegno collettivo ha una meta ben precisa: predisporre le condizioni per la piena partecipazione della persona con disabilità alla vita sociale, eliminando tutti i possibili ostacoli e le barriere, fisiche e culturali, che possono frapporsi fra la partecipazione sociale e la vita concreta delle persone con disabilità. In coerenza con le finalità dell'Offerta formativa - nello specifico la n.3 - e per realizzare quanto scritto nelle "Linee guida per l'integrazione degli studenti con disabilità" del 2009, l'Istituto si impegna a predisporre e realizzare interventi individualizzati per gli studenti con disabilità, con l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Nello specifico, la Scuola, nella figura della Funzione Strumentale n.3, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale dell'ASL, predispone il Piano Educativo Individualizzato (PEI), coordina i docenti di sostegno e l'assistenza specialistica, organizza gli incontri del GLIS e dei GLIC, dove vengono coinvolti ed informati i docenti delle classi interessate, affinché l'attività didattica ed educativa possa avere una buona ricaduta sull'intero gruppo, non soltanto sugli studenti disabili. Per gli studenti che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la Scuola attua un protocollo di interventi ai sensi della Legge 170 del 8 ottobre 2010 e delle Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA. Partendo dalla certificazione di diagnosi di DSA, il Consiglio di Classe, in collaborazione con il docente referente della suddetta F.S., predispone Piano didattico personalizzato (PDP), dove vengono individuati e concordati strumenti e metodologie compensativi e dispensativi, con la possibilità di revisione periodica; tale

documento viene successivamente condiviso con gli studenti interessati e le rispettive famiglie, che lo sottoscrivono. Studenti con bisogni educativi speciali (BES) In accordo con la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la Scuola ha costituito un'apposita Commissione che progetta e cura la realizzazione di interventi finalizzati a individuare gli studenti che presentano una particolare richiesta di attenzione, anche in assenza di un deficit certificato. Infatti ogni studente, in modo continuo nel tempo o per brevi e circoscritti periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (per motivi fisici, psicologici, sociali, familiari) per i quali può risultare necessaria l'elaborazione di un percorso di apprendimento individualizzato, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato. Inoltre, nel biennio, nei primi mesi di scuola, la Commissione predispone prove strutturate per classi parallele per valutare le conoscenze e le competenze in italiano e matematica degli studenti che si iscrivono per la prima volta nel nostro Istituto ed in collaborazione con i Consigli di Classe realizza interventi didattici mirati per il recupero delle carenze iniziali. Studenti stranieri L'Istituto, soprattutto nella sede staccata di Pomarance e nella Casa di Reclusione, presenta un discreto numero di studenti di nazionalità straniera, che spesso non possiedono un'adeguata padronanza della lingua italiana e che, di conseguenza, faticano ad integrarsi nella realtà scolastica. Per facilitare l'inclusione di tali studenti, nella consapevolezza che nuove modalità didattiche possono risultare efficaci ed arricchire l'intera classe, l'Istituto si impegna ogni anno, in base ai bisogni rilevati, ad organizzare corsi di italiano L2, sia in orario scolastico che pomeridiano. Per la Casa di Reclusione il corso di Italiano L2 viene realizzato, in collaborazione con il C.P.I.A., dai docenti della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi comuni sono il recupero delle lacune degli studenti nelle varie discipline e l'aiuto per eseguire i compiti assegnati per casa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ Aule:

Aula generica

❖ **GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO**

Il C.S.S., offre un'utile opportunità di aggregazione ed utilizzo del tempo libero per gli alunni senza dispendio di risorse economiche per le famiglie nonché un valido strumento di prevenzione da possibili devianze. Pur mirando a raggiungere un risultato tecnico ha nell'educazione allo sport il suo obiettivo principale. L'attività è proposta a tutti gli alunni della scuola e terrà conto dei rapidi ed intensi cambiamenti psicofisici che avvengono in questa età, della grande disomogeneità di situazioni personali, delle significative differenze fra i due sessi e della variabilità del processo evolutivo individuale. L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, che diventa punto di riferimento primario per il consolidamento di una cultura dello sport. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio, in modo da rendere ancora più efficace la risposta educativa e formativa degli studenti, così come richiesto ed evidenziato dalle innovative Linee guida per "La buona Scuola" del Ministero della Pubblica Istruzione e della Ricerca. Compiti del Centro Sportivo Scolastico Compito del C.S.S. è di progettare e pianificare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, declinati sulla base del contesto sociale e ambientale, per rispondere ai bisogni e alle istanze educative e formative degli utenti. L'avviamento alla pratica sportiva ha come obiettivo avvicinare gli studenti allo sport interiorizzandone i principi e i valori etici e di cittadinanza attiva. Il C.S.S. avrà carattere laboratoriale per favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi, quelli meno dotati o con disabilità e per lo sviluppo delle qualità cognitive ed emotive attraverso la pratica di attività indispensabili per la crescita dei giovani. L'Istituto si avvale della palestra di San Lino, nonché degli spazi messi a disposizione da associazioni che collaborano al progetto C.S.S. (piscina, fitness, tennis, palestra di Basket, ecc). Le attività, proposte e approvate dai competenti organi collegiali, sono inserite nel Piano dell'offerta formativa, rendendosi così parte integrante dello stesso. Le attività extracurricolari si svolgeranno nella fascia oraria che va dalle ore 13.30 alle ore 16.00 nella palestra di San Lino o nelle strutture sportive presenti sul territorio. Le attività proposte dal C.S.S. avranno inizio a Febbraio (generalmente è stato così in

conseguenza alle risorse economiche messe a disposizione) e si concluderanno entro il termine dell'attività didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici;
- essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento;
- realizzare un progetto educativo mirato per formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze;
- contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole;
- stimolare atteggiamenti rispettosi dell'altro e delle cose, per accrescere il senso civico;
- realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti, compresi i diversamente abili;
- contribuire a migliorare gli stili alimentari, per prevenire l'obesità e le malattie collegate;
- concorrere a contrastare i fenomeni di bullismo;
- costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo;
- stimolare incrementare e rendere continuativa l'attività sportiva scolastica ed extra-scolastica svolta dagli studenti
- contrastare il trend secolare d'involuzione delle capacità motorie
- favorire l'adozione di uno stile di vita attivo, basato sulla pratica regolare e quotidiana di attività motorie-fisiche e sportive
- contribuire ad abbattere le barriere economiche e di genere che ostacolano l'accesso alla pratica sportiva.
- far acquisire un atteggiamento di miglioramento delle proprie qualità potenziali basato sul rispetto dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport, di sé stessi, dell'alterità e della diversità in genere come fonte di arricchimento personale e collettiva.
- ampliare, potenziare e diversificare l'offerta formativa dell'istituto grazie all'attività motoria, fisica e sportiva.
- rilevare attitudini e vocazioni individuali alla pratica sportiva e svolgere un'azione di orientamento.
- integrare gli alunni diversamente abili.
- acquisire i concetti generali della disciplina sportiva praticata;
- comprendere e usare i linguaggi specifici della disciplina sportiva e dei regolamenti;
- favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche;
- favorire il consolidamento di una equilibrata coscienza sociale, basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo;
- migliorare: le capacità coordinative e condizionali, la capacità di rielaborazione e di adattamento alle varie tecniche sportive, le capacità di lavorare autonomamente, le capacità di controllare la propria emotività prima, durante e dopo la prestazione sportiva e la capacità di verificare i risultati del proprio lavoro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

❖ **ERASMUS +“FINANCIAL AND ENTREPRENEURIAL SKILLS FOR AN ACTIVE CITIZENSHIP”**

PARTNERS SPAGNA – LITUANIA – UNGHERIA – CROAZIA – MACEDONIA - ITALIA

Lavorare a questo progetto consentirà anche ai docenti e alla scuola in generale di ottenere risultati concreti in quanto potranno condividere le migliori prassi e le competenze specifiche delle scuole partners, di istituti di indirizzi diversi; includere nei rispettivi curricula i nuovi schemi di lavoro sperimentati; migliorare l'insegnamento della lingua inglese in un contesto pratico; migliorare l'aspetto di tutto il curriculum scolastico grazie al coinvolgimento di esperti finanziari e aziende sul tema dell'educazione finanziaria e dell'imprenditorialità. I prodotti finali concreti, oltre alle attività previste per ciascun meeting: – creazione di un Erasmus+ Club organizzato in ogni scuola: saranno ammessi tutti i partecipanti al progetto (genitori, docenti, studenti, esperti finanziari, imprenditori....); si terrà un incontro ogni due mesi per gli aggiornamenti, discutere ciò che è stato fatto e valutare ciò che dovrà essere fatto – creazione di un “Dizionario di educazione finanziaria” in cui saranno raccolti e spiegati i termini in uso nel linguaggio comune della finanza e di cui non è noto il significato preciso – creazione di un “Manuale per un approccio al curriculum trasversale di Educazione Finanziaria” (“A cross curricular approach to financial literacy”) – creazione del Logo del progetto: competizione tra tutti gli studenti di ciascuna scuola – creazione di una pagina web per diffondere il progetto, le attività e i prodotti realizzati; la creazione di facebook groups per comunicare, disseminare il progetto e i suoi risultati. Durante l'intero percorso, per ogni modulo del progetto sono previste attività laboratoriali, pratiche da realizzare in classe e/o presso enti e imprese con il supporto di soggetti esterni, esperti e professionisti, in modo che gli studenti dovranno confrontarsi con situazioni problematiche concrete. Le collaborazioni con soggetti esperti esterni, le mobilità di LLTA con i loro coetanei europei, con ambienti economici e sociali europei diversi, offriranno agli studenti l'opportunità di confrontarsi con più

realtà, strumenti e modalità diverse in cui ciascuno ha pensato e pianificato bisogni e priorità per il proprio ciclo di vita; gli workshops e le esperienze dirette vissute lavorando insieme con coetanei europei e altre realtà culturali ed economiche di diversi paesi europei, motiveranno l'apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi. Prima di ogni meeting di LLTA, sarà responsabilità di ciascun partner predisporre sulla comune piattaforma Twinspace materiale per le presentazioni e i laboratori effettuati, in modo da poter verificare durante le LLTA l'adeguatezza delle attività con le finalità e gli obiettivi che si intendeva raggiungere. Che partecipa al progetto Studenti, studenti con difficoltà/minori opportunità. Il progetto mira a coinvolgere due diversi gruppi target di studenti: un gruppo di età tra 13 e 15 anni per le scuole secondarie di primo grado e un gruppo tra 16 e 18 anni per le scuole secondarie di secondo grado: per tutti il progetto mira a sviluppare e/o aumentare le competenze in materia di educazione finanziaria e per lo sviluppo dello spirito imprenditoriale. Docenti/staff: condividere le migliori prassi e le competenze specifiche dei partners di scuole e istituti di indirizzi diversi in un'ottica internazionale; sviluppare e adottare un curriculum scolastico più ampio, comprensivo delle istanze che provengono dal mondo economico e finanziario nazionale ed internazionale. Genitori: alcune esperienze da condividere con gli studenti (budget familiare); inoltre la trattazione del tema potrebbe essere di interesse anche all'interno di ciascuna famiglia, per un atteggiamento di dialogo a reciproco vantaggio. I professionisti del mondo finanziario, degli istituti bancari, delle aziende e organizzazioni per l'Impresa Compiti e responsabilità 1. Partner italiano – scuola coordinatrice. Responsabilità: cura l'uso della piattaforma eTwinning e l'implementazione dei risultati e degli eventi del progetto; cura la comunicazione tra i partners attraverso canali diversi Meeting in ITALIA Titolo dell'attività: Getting to know the Stock Exchange to finance a new business Il focus del meeting: come lavora una banca e conoscere gli strumenti finanziari disponibili per i giovani che vogliono creare e finanziare una nuova impresa. Gli obiettivi delle attività sono: - comprendere il lavoro della banca - riconoscere i principali prodotti e servizi bancari - conoscere come creare un'impresa e gli strumenti finanziari per investimenti - riconoscere e sapersi orientare nel panorama degli strumenti finanziari disponibili per creare un'impresa Attività e prodotti: intervista ad un imprenditore; interviste a operatori bancari; creazione di un Logo, di uno slogan per la "Banca di fiducia" il cui target sono i giovani; creazione di un poster con "How a bank works"; competizione. Partecipanti: docenti di Italiano, Math, Economia Aziendale e Finanziaria, docente di Informatica, studenti e docenti italiani e delle scuole europee, esperti finanziari, operatori bancari, imprenditori locali. DATA: Marzo 2020 Durata: 4 working days + 2

for travelling ORDINE MEETINGS 1. LITHUANIA – Novembre 2018 (3+2) solo docenti 2. HUNGARY - Marzo 2019 (5+2) docenti+studenti 3. SPAIN – Maggio 2019 (5+2) docenti+studenti 4. MACEDONIA – Ottobre (3+2) docenti 5. ITALY – Marzo 2020 (4+2) docenti+studenti 6. CROATIA – Maggio 2020 (5+2) docenti+studenti

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto di Educazione Finanziaria ha come obiettivi quelli di: a) fornire gli studenti delle conoscenze e competenze finanziarie di base b) conoscere il valore del denaro per il suo uso consapevole c) gestire un semplice budget personale in un contesto familiare d) conoscere i propri interessi per immaginare il tempo del lavoro: le diverse opportunità di lavoro nel mercato nazionale ed internazionale e) gestire i risparmi, conoscere possibilità di finanziamenti e investimenti per assicurare il proprio futuro f) conoscere i più rilevanti strumenti e prodotti finanziari quotidiani e quelli meno comunemente usati per creare un'impresa g) conoscere la borsa valori e il mercato finanziario

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

INTERNI ED ESTERNI

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO SCUOLA & IMPRESA

La scuola e l'impresa rappresentano due leve fondamentali per lo sviluppo della nostra economia anche in un periodo di notevole difficoltà economica e di trasformazione come quello che stiamo attraversando. Bisogna riconoscere che entrambe sono importanti soggetti formativi perché favoriscono l'acquisizione di conoscenze e di competenze non solo professionali, ma anche sociali e personali. Per questo motivo è bene che si stabilisca fra loro una costruttiva sinergia e una fattiva collaborazione per assicurare agli studenti, grazie a stage, tirocini, alternanza scuola lavoro e laboratori didattici, l'apprendimento di competenze che un giorno saranno spendibili nel posto di lavoro. Scuola e azienda sono dunque co-protagonisti evoluti ed innovativi dello sviluppo delle risorse umane, essenziali per il progresso sociale, culturale ed economico del nostro territorio. Il tessuto produttivo della nostra regione, soprattutto nell'attuale difficile momento congiunturale, necessita di competenze

tecnico-scientifiche sempre più elevate per sviluppare prodotti competitivi, affrontare nuovi mercati esteri, rivedere i propri costi di produzione e contrastare la concorrenza internazionale sempre più agguerrita. In questa ottica riveste carattere prioritario la collaborazione tra il sistema scolastico e quello produttivo: il loro fruttuoso dialogo è indispensabile per favorire il diffondersi della cultura del lavoro, ma nel contempo anche la valorizzazione dello studio e dell'impegno personale. Per l'impresa inoltre, rappresenta anche una grande opportunità per affermare l'importanza del suo ruolo sociale. Il mondo della scuola ed il mondo dell'impresa usano, da troppo tempo, linguaggi diversi. Solo il riconoscimento dell'utilità del dialogo rende i concetti e le parole comprensibili ad entrambi. La scuola forma l'uomo ed il cittadino, fornendo una cultura di base, educandolo alla responsabilità. L'impresa e le professioni chiedono giovani preparati, con alcune competenze specifiche, ma soprattutto chiedono che il giovane sia in grado di affrontare i problemi con metodo analitico ed orientato alla soluzione. La scuola, come l'impresa, è "comunità di persone". Entrambi hanno al centro la risorsa umana, per questo devono dialogare, capirsi, lavorare assieme. Entrambi lavorano per un fine sociale: la scuola per la cultura e l'educazione alla libertà responsabile, l'azienda per la professionalità, l'occupazione e la creazione di ricchezza. La scuola fornisce competenze ed abilità trasversali e professionali che serviranno ai giovani nell'inserimento e nella permanenza nel mercato del lavoro: deve "insegnare ad imparare", cioè imparare ad utilizzare integralmente il patrimonio individuale di conoscenze e competenze per produrre nuovo valore attraverso il lavoro. L'impresa può esprimere alcuni importanti suggerimenti sul modo di fare scuola, che deve essere progettato, organizzato e gestito in modo da: - promuovere l'assunzione di responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale; - sviluppare la capacità di lavorare con gli altri attraverso metodologie di apprendimento in team; - promuovere l'uso della conoscenza orientato al risultato, a superare le difficoltà e a risolvere i problemi; - programmare insieme metodi e contenuti dell'insegnamento e valorizzare le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare (alternanza scuola lavoro, attività di laboratorio, lavoro per progetti, etc.); - diffondere la cultura del lavoro ed il ruolo sociale dell'impresa; - sviluppare nello studente una capacità di lettura più ampia di certi fenomeni, utili per lo sviluppo dell'impresa. Ed è proprio in questa prospettiva, ma soprattutto dalla necessità di inserire nel mercato del lavoro locale persone formate secondo le necessità imprenditoriali che nasce l'idea di realizzare presso l'I.T.C.G. Niccolini di Volterra – sez. distaccata Pomarance il Progetto "Scuola e Impresa" di Pomarance acronimo "SEI".

Obiettivi formativi e competenze attese

Il suddetto Progetto con la sua programmazione sperimentale e professionalizzante di ASL intende perseguire i seguenti obiettivi generali: 1. innovare la metodologia didattica e definire un percorso concreto in accordo con le imprese per stabilire modalità formative specifiche con lo scopo di inserire gli studenti nel mercato del lavoro 2. inserire lo studente in un contesto tecnico scientifico favorevole alla crescita e alla stimolazione di competenze e di curiosità scientifiche 3. proporre alla Regione Toscana alla fine del percorso di ASL il rilascio di un attestato ex novo fondato sulla metodologia progettuale per rendere applicabili gli strumenti che sono previsti dal Progetto 4. aumentare le possibilità di occupazione degli studenti 5. contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica di cui talora è responsabile la demotivazione indotta da percorsi scolastici tradizionali in alcuni giovani più propensi alla messa a punto e alla verifica di attività e competenze in campo operativo 6. innalzare il numero dei giovani che conseguono un diploma per inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro, ma soprattutto per esprimere al massimo le potenzialità proprie di ciascuno 7. realizzare quell'educazione alla preprofessionalità che è tra i diritti fondamentali della persona (ciò vale per gli studenti di qualsivoglia indirizzo di studi, compresi i Licei) da intendersi come auto-orientamento, scoperta e verifica delle proprie attitudini ed autovalutazione delle proprie potenzialità 8. promuovere e sostenere le capacità dei giovani di mettere a punto un proprio progetto personale di crescita in cui la formazione della persona (la crescita della personalità, gli apprendimenti di base, le competenze) si coniughi con la "spendibilità" (efficienza professionale, apprendimento di tecnologie, conoscenze tecniche, mobilità di ruoli) nelle aziende o nelle realtà produttive o nel privato sociale 9. valorizzare all'interno della scuola, la riflessione teorica sull'esperienza compiuta sul lavoro, così da saldare i momenti formativi all'interno di un cosciente processo di autoformazione 10. valorizzare il lavoro come luogo in cui si accompagna la produzione con la riflessione sulla teoria appresa a scuola, tale da evitare momenti di "spaesamento" e sensazioni di marginalità che spesso affliggono i giovani. 11. integrare in modo continuo ed organico il momento della didattica con il momento dell'apprendimento fattuale nel mondo del lavoro 12. innovare il sistema del trasferimento della conoscenza con lo scopo di abituare il discente ad operare in maniera pratica nell'azienda 13. modificare il paradigma dell'insegnamento tradizionale avviando procedure di uso dei laboratori per progetti, applicati ai contesti economici locali, finalizzati all'inserimento lavorativo 14. valorizzare il trasferimento di competenza scientifica e tecnica fra impresa e allievi dell'Istituto Tecnico Industriale Niccolini di Volterra – sez. distaccata di Pomarance –

indirizzo Elettrotecnica ed Automazione 15. valorizzare il trasferimento di competenze tecnologiche e la forma di innovazione didattica e laboratoriale che saranno sviluppate e praticate attraverso la competenza operativa delle seguenti imprese/strutture coinvolte: Altair Chimica S.P.A., CND Service, Società Chimica Larderello SPA, Auxilium Vitae Volterra Scuola Superiore S. Anna, Enel Green Power e anche attraverso l'uso dei suoi laboratori che sono vocati al trasferimento tecnologico verso le imprese 16. elaborare una metodologia di alternanza scuola- lavoro che riesca ad ottimizzare il trasferimento partecipato delle competenze fra impresa e studente 17. far conseguire agli studenti un diploma tecnico con contenuti teorici più allineati alle esigenze industriali 18. fornire una formazione tecnico pratica caratterizzata da una migliore rispondenza alle esigenze del mondo del lavoro 19. tarare il percorso formativo in tutte le sue fasi al fine di costruire un modello di eccellenza e una best practice del mondo industriale 20. collaborare con l'istituzione scolastica preposta per favorire un rinnovato scambio di esperienze e culture tra il mondo del lavoro e le istituzioni formative in una logica fattiva e strutturata finalizzata a integrare la formazione dei diplomati tecnici e migliorare sensibilmente la possibilità di accesso nel mondo del lavoro 21. facilitare, attraverso la messa a punto del progetto di sperimentazione dell'ASL anche nella modalità dell'apprendistato di alta formazione di ASL negli ultimi due anni della scuola secondaria superiore, una spendibilità piena sul mercato del lavoro dei giovani diplomati anche verso altre imprese presenti sul territorio 22. prevedere in sequenza, dopo il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore, un eventuale successivo contratto di apprendistato professionalizzante per finalizzare il periodo formativo post-diploma alla professionalizzazione aziendale, valorizzando al massimo la formazione scolastica e il training svolto contestualmente in azienda durante l'alternanza scuola -lavoro. Inoltre, il Progetto in oggetto prevede anche la necessità, in considerazione anche della valenza sociale ed educativa della sperimentazione, di sostenere il progetto attraverso: - l'utilizzo di misure incentivanti collegate all'assunzione - la fruizione dei benefici contributivi durante il periodo di apprendistato, sia in alternanza scuola-lavoro che professionalizzante, con mantenimento di detti benefici anche nel biennio successivo alla prosecuzione del rapporto al termine del programma sperimentale - la promozione di azioni per l'ottenimento di finanziamenti delle attività formative E i seguenti obiettivi formativi: 1. favorire la maturazione e l'autonomia dello studente (affidabilità, responsabilità, impegno, rispetto dei ritmi, delle scadenze e dei tempi operativi, presa di coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti, capacità di valutare criticamente l'esperienza con autonomia di giudizio rispetto alle diverse

situazioni di apprendimento) 2. favorire l'acquisizione di capacità relazionali (conoscenza di sé in rapporto agli altri per sviluppare l'autostima e la socializzazione. Adattamento alla convivenza con stili diversi di comportamento, condivisione di obiettivi). 3. fornire elementi di orientamento personale (consapevolezza di funzioni e ruoli nella società e nel contesto del vissuto quotidiano. Consapevolezza della logica, del ritmo e degli stili del mondo del lavoro, delle capacità richieste, umane e professionali) 4. fornire elementi di orientamento scolastico (rimotivazione allo studio ed approccio diverso all'apprendimento, grazie all'interazione tra momento formativo e applicativo) 5. fornire elementi di orientamento professionale (lettura del territorio per individuare le nuove professioni emergenti. Conoscenza della cultura di impresa con un diretto contatto con la realtà lavorativa e professionale delle aziende. Acquisizione ed incremento di competenze professionali - confronto tra le conoscenze e le competenze acquisite nella scuola e le competenze richieste nel mondo del lavoro).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Laboratorio di saldatura

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Gli elementi di innovazione metodologica attengono a:

- l'articolazione del progetto in stretto raccordo con le aziende esplodendo e differenziando le necessità organizzative di ogni singola azienda
- l'elaborazione congiunta del progetto con le imprese sia nella fase di monitoraggio che di valutazione
- la possibilità di utilizzare all'interno del percorso di ASL strumenti e modalità diverse come ad esempio : **l'Apprendistato, GiovaniSI, il Servizio Civile**, che consentiranno allo studente di avere sicuramente un **contatto diretto con il mondo del lavoro** e allo stesso tempo di **ottenere una piccola remunerazione**. Inoltre, queste modalità permetteranno allo studente un **più facile inserimento nel mondo del lavoro** e avranno **effetti positivi sia sullo studente che sull'azienda/struttura ospitante**. Infatti, la stessa avrà la possibilità di **formare lo studente a basso costo** e di **inserire una persona competente** in uno specifico settore senza dover andare a cercare altrove personale da formare e inserire
- l'obiettivo di inserire gli studenti nelle imprese verificando sia il **feedback sulla didattica** che le **necessità formative** dell'impresa stessa.

❖ PROGETTO VOLTERRA NEXT

La nostra alternativa alla chiusura della scuola e allo spopolamento con conseguente degrado sociale del territorio in oggetto è una proposta di sviluppo , in cui l'istruzione è al centro e che tende ad affrontare queste problematiche che sembrano diverse, ma che fanno parte invece di un unico quadro in cui ogni ambito è irrimediabilmente collegato all'altro. D'altra parte questo territorio ha un ruolo importante nella nostra Regione: 1. per la geotermia, che produce circa il 18% del fabbisogno di energia elettrica della Toscana; 2. per le sue ricchezze storiche ed artistiche, che costituiscono uno dei principali poli di attrazione regionale (e che con la scoperta e la valorizzazione

dell' "anfiteatro dei gladiatori", di dimensioni non inferiori al Colosseo, potrebbe affermarsi maggiormente come polo di rilevanza internazionale); 3. per la sua agricoltura che, rimasta marginale per quasi quarant'anni, ha prodotto eccellenze enogastronomiche che iniziano ad avere un importante peso economico; 4. per il suo territorio non eccessivamente antropizzato, che offre ancora un paesaggio icona della Toscana che attrae visitatori da ogni parte del mondo; 5. per il suo artigianato (alabastro, oreficeria, etc) che negli anni si è fatto conoscere a livello internazionale. 6. Per le iniziative innovative legate all'agricoltura si evidenziano in area geotermica una collaborazione tra ENEL, COSVIG e uno SPIN OFF della facoltà di microbiologia di Firenze che ha portato all'avvio di un impianto pilota per produrre Alga spirulina sfruttando le emissioni naturali di CO2. Sempre nella nostra zona è stato presentato un progetto per costruire un prototipo di frantoio per studiare l'applicazione di un brevetto della facoltà di Agraria di Pisa , per produrre olii di oliva nutraceutici. Il progetto si chiama SUPEROLIO, però al momento non sono stati trovati i finanziamenti necessari per la realizzazione di questo frantoio che incrementerebbe le possibilità lavorative su questo territorio. Segnaliamo questo per evidenziare le opportunità che queste zone hanno per produzioni di alta qualità che necessitano di una scuola tecnica specializzata . Il nostro progetto ha questi obiettivi : □ Contribuire alla riduzione delle emigrazioni □ Creare nuove opportunità lavorative nel settore Primario e potenziare le presenti , creando rete con gli agricoltori e imprenditori della zona e gli agriturismi, supportando le filiere produttive del territorio di cui alcune sono già realtà importanti e di successo. □ Formare tecnici specializzati capaci di soddisfare le esigenze locali □ Formare tecnici con capacità specifiche per coltivazioni in ambienti siccitosi, filiere di alta qualità, coltivazioni in serre aereoaponiche e idroponiche □ Attività di cooperazione internazionale. Per realizzarli abbiamo messo in atto queste iniziative: -Ci siamo riuniti con Stefano Berti, direttore CIA di Pisa (Confederazione Italiana Agricoltori) Anna Silvia Citernesesi e Claudio Volpi di Confagricoltura, Francesco Falchi di Coldiretti Volterra, Goriano Traversari e Mauro Provvedi Copagri Livorno e alcuni imprenditori della zona, presentando le idee che concorrerebbero a risanare la situazione esposta. - Riconoscendo l'elevato potenziale del Settore Primario, legato al valore ambientale e storico culturale del nostro territorio, si ritiene che esso possa avere grandi margini di sviluppo, sia in termini di reddito che di occupazione, soprattutto applicando le innovazioni che nel tempo sono state introdotte nel campo tecnologico e culturale. Per questo abbiamo realizzato attraverso le iniziative del progetto VOLTERRA NEXT attività di informazione e sensibilizzazione, attuate attraverso una serie di convegni, visite in aziende di eccellenza, dimostrazioni in

campo e di corsi tesi a riportare in primo piano il tema dell'ammodernamento e dello sviluppo del Settore agricolo. L'idea è stata quella di intraprendere un percorso che, una volta dimostrato che "è possibile fare" mediante opportuni casi di studio, possa stimolare su questo tema il territorio, porti ad un approfondimento delle nuove tecnologie, delle colture innovative e ad alto valore aggiunto, alla loro valorizzazione ed infine alla definizione delle opportune forme attuative. Dopo un primo confronto con il gruppo di operatori sopra elencato, abbiamo sviluppato negli a.s 2017/18 e 2018/19 i seguenti argomenti 1. Casi di studio sulle migliori pratiche, anche con visite guidate ad aziende di eccellenza locali e nazionali; 2. Nuove tecnologie; 3. Sistemi di coltivazione naturale; 4. Colture ad alto valore aggiunto; 5. La valorizzazione; 6. Forme di attuazione; 7. Corsi professionalizzanti, utilizzando anche lo strumento dell'Agenzia Formativa presente nella nostra Scuola. Questi incontri hanno permesso di individuare le esigenze del territorio che abbiamo tradotto nelle attività formative nel nuovo corso che stiamo proponendo e che ha portato per l'a.s. 2019 /20 l'apertura del Corso Professionale Agrario :Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale nella sezione carceraria . Per l'anno 2020 /21 abbiamo ottenuto dalla Regione l'autorizzazione all'apertura di un corso tecnico agrario . La conferma è arrivata tardivamente , rispetto alle scadenze delle iscrizioni , ma abbiamo ottenuto 10 iscritti dalle scuole medie del territorio e una decina di iscrizioni di studenti che di recente avevano abbandonato gli studi .Crediamo che negli anni a venire , otterremo più successo anche perché vorremmo chiedere l'apertura di un convitto nazionale a Volterra per accogliere studenti anche di altre città , visto il percorso innovativo che vogliamo proporre ai nostri studenti Inoltre è importante ricordare che questa potrebbe essere l'opportunità di dare evidenza alle capacità della Scuola e di sfruttare asset, a costo zero e già disponibili, del sistema formativo sia dei Licei che degli Istituti Tecnici. Ed in particolare: 1. Promuovere e diffondere la cultura (storica, artistica, archeologica, culinaria etc.) e l'ambiente; 2. Produrre di manufatti di pregio / pezzi unici da utilizzare per le operazioni di marketing; 3. Studiare di loghi ed etichette; 4. Orientare le esercitazioni di informatica alla creazione di siti internet e/o e-shop, per rendere disponibili i prodotti del territorio; 5. Utilizzare il corso di finanza e marketing per collaborare con le aziende: • Ad avvicinarsi al mercato (anche estero), • A capire come si costruiscono bussines plan o bussines model, per la pianificazione e l'eventuale accesso al credito, • A capire le opportunità di finanziamento e di aiuto offerte da bandi regionali, nazionali ed europei. 6. Utilizzare del Corso Geometri per evidenziare le caratteristiche del territorio, le loro peculiarità e il loro possibile sviluppo; 7. Utilizzare la Scuola tecnica come sostegno all'innovazione; 8. Utilizzare l'Istituto

Alberghiero per organizzare “viaggi di istruzione all'estero”, per promuovere con corsi di cucina finalizzati i prodotti locali e la cucina italiana; È nostra determinazione avviare un percorso che dia la possibilità ai giovani di non emigrare in cerca di lavoro, di costruire qui il loro futuro e le loro famiglie, con un tenore di vita adeguato, in un contesto di sviluppo e modernizzazione. A questo proposito stiamo anche a richiedere la conversione del progetto finanziato dal Comune di Volterra “Studiare e vivere a Volterra”, da quattro anni in essere, in Convitto ministeriale. Questo permetterà agli studenti anche di altre regioni, interessati all'offerta formativa di Volterra di studiare presso le nostre scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Contribuire alla riduzione delle emigrazioni □ Creare nuove opportunità lavorative nel settore Primario e potenziare le presenti, creando rete con gli agricoltori e imprenditori della zona e gli agriturismi, supportando le filiere produttive del territorio di cui alcune sono già realtà importanti e di successo. □ Formare tecnici specializzati capaci di soddisfare le esigenze locali □ Formare tecnici con capacità specifiche per coltivazioni in ambienti siccitosi, filiere di alta qualità, coltivazioni in serre aereoponiche e idroponiche □ Attività di cooperazione internazionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Magna
- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

La richiesta dell'apertura del Convitto ministeriale ha anche un altro scopo di importanza internazionale . Nel mese di marzo 2019 , con un progetto di alternanza scuola lavoro siamo stati in Burkina Faso , per installare in una scuola primaria pannelli fotovoltaici per portare luce elettrica nelle aule . I ragazzi del corso elettronica ed elettrotecnica hanno svolto il lavoro di installazione e hanno curato tutto l'impianto elettrico. Gli studenti dei geometri hanno progettato tre nuove aule , e una biblioteca e i bagni per una scuola liceale nel comune di Yargò . In quell'occasione abbiamo incontrato il direttore Generale della farmacopea tradizionale . Ci hanno assegnato 5 ettari di terreno nel comune di Yargò dove far nascere un campo sperimentale per la coltivazione di erbe officinali in via di estinzione . Quest'anno siamo tornati in Burkina Faso per scavare un pozzo per l'acqua proprio in questo campo . E il progetto continuerà con l'installazione di una recinzione e il reimpianto di artemisia afra , pinata in via di estinzione con cui viene curata la malaria , che colpisce il 98 % della popolazione con un incidenza del 17 % sui bambini di età inferiore ai 5 anni . Il progetto prevede anche scambi di docenti e di studenti col Burkina Faso in modo da ottenere un vantaggio per entrambe le realtà . Per il Burkina avere dei tecnici all'avanguardia , diplomati in Italia che possano dare una spinta economica al proprio paese , per noi, avere studenti che possano andare in Burkina a sperimentare sul campo la coltivazione in siccità . Inutile elencare la ricchezza e l'importanza di questi scambi da un punto di vista della formazione e crescita dei nostri ragazzi .

❖ PROGETTO FORMIAMO AL FUTURO BURKINA FASO

- Il progetto "Formarsi al Futuro -Burkina Faso" si colloca nel quadro delle attività

didattiche multidisciplinari che coinvolge studenti e docenti del ITCG Niccolini di Volterra e ITIS Santucci di Pomarance in processi di cooperazione ed apprendimento con studenti e docenti dell'Istituto superiore del Comune di Yargo (Burkina Faso). - Il progetto ha avuto inizio nell'anno 2019 mediante l'attivazione di un accordo di partenariato e collaborazione con le istituzioni scolastiche e comunali di Yargo.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Elettronica

Elettrotecnica

Informatica

Multimediale

Approfondimento

- Nel marzo 2019 è stata organizzato un primo incontro tecnico/istituzionale in Burkina Faso tra una delegazione di insegnanti e studenti della nostra scuola e rappresentanti delle istituzioni scolastiche e del comune di Yargo. Nell'occasione i nostri studenti in collaborazione con tecnici locali hanno installato dei pannelli solari necessari ad alimentare le aule della scuola (che non aveva energia elettrica) e mediante una azione di progettazione partecipata (con gli studenti locali) hanno realizzato un progetto tecnico di tre nuove aule, un laboratorio, una biblioteca e i servizi igienici del plesso scolastico. Il progetto realizzato è al momento al vaglio della Fondazione Rotary per l'attribuzione del finanziamento. Tale collaborazione fattiva ha stimolato lo sviluppo di una cooperazione volta alla realizzazione di scambi reciproci di insegnanti e studenti per condividere metodologie didattiche e programmi di studio.
- Inoltre, a seguito di un incontro con il Direttore Generale della farmacopea del Ministero della Sanità del Burkina Faso si è ritenuto utile ed interessante sviluppare un campo sperimentale di colture per la farmacopea tradizionale dove sperimentare le migliori tecniche di coltivazione di piante officinali per la cura di molte delle malattie che affliggono il paese, piante che attualmente vengono prelevate nella foresta e che a causa di uno sfruttamento incontrollato e ai cambiamenti climatici cominciano a scarseggiare riducendo significativamente il livello della biodiversità locale e le possibilità di curarsi da parte dei locali. Il campo sperimentale prevede la costruzione di un laboratorio di analisi chimiche che permetterà di consolidare mediante l'attuazione del concetto della "farmacologia inversa" la

produzione dei farmaci. Tale progetto permetterà anche di impegnare i nostri studenti in attività di ricerca che consentirà una significativa crescita professionale.

- In questa ottica di cooperazione il nostro Istituto è pronto ad ospitare per un periodo di tre anni 15/20 studenti al Convitto ministeriale , (che richiederemo l'apertura proprio in questi giorni con la programmazione scolastica per l'a.s. venturo) in modo che i Burkinabè possano frequentare i trienni professionalizzanti dei corsi CAT , Elettronica ed elettrotecnica e Agrario con il conseguimento del diploma al terzo anno , visto che la loro scuola "primaria " termina a 16 anni . Contemporaneamente ci sarà uno scambio fra docenti burkinabè e italiani per condividere metodologie didattiche e veicolare la lingua italiana.
- La locazione per il convitto è adatta ad ospitare almeno 26 ragazzi per adesso e potrebbe aumentare la capienza fino a 40 con degli adattamenti e il rifacimento di alcune parti del locale . Dobbiamo fornire la struttura degli elettrodomestici della cucina poiché gli impianti ci sono già .
- Il sistema scolastico burkinabè ricalca il modello francese con degli sbarramenti in sesta elementare e in quarta media.Se uno studente non supera l'esame o si rivolge alla scuola privata o smette di studiare. In genere , se una famiglia ha più figli , chi continua a studiare è sempre il maschio . Le ragazze difficilmente arrivano agli studi universitari . L'università statale è solo nella capitale e molte famiglie non hanno i mezzi per fare studiare i figli nella grande città . Le università private sono inabbordabili I tecnici formati all'università sono circa l' 1% di coloro che hanno iniziato gli studi 14 anni prima.
- La nostra collaborazione potrà fornire al Burkina Faso giovani tecnici diplomati e noi avremo molto da imparare per quanto riguarda le colture in siccità ,uno dei settori in cui vogliamo impegnarci a formare nostri tecnici italiani come sommariamente spiegato prima.

Questo sistema scolastico fa sì che il Burkian Faso , da un punto di vista economico sia alla mercè di altri stati . Non avendo infatti tecnici e di conseguenza fabbriche o semplicemente anche strumenti per la lavorazione dei loro prodotti , sono costretti a vendere le materie prime a stati stranieri come Canada , Cina e Francia ai prezzi dettati dall'acquirente . La concorrenza ha campo libero , perché i prodotti locali , confezionati e alvorati praticamente a mano , hanno prezzi superiori all'importato pertanto non hanno nemmeno la possibilità di attuare un commercio interno di quello che producono . Un circolo vizioso molto difficile da scardinare se non attraverso piccoli passi fra cui quello appunto di formare personale specializzato attraverso la scuola statale .

Nel viaggio a gennaio 2020 , abbiamo incontrato il ministro dell'istruzione che è stato molto contento del progetto che gli abbiamo presentato e che ci ha garantito che non ci saranno problemi per il riconoscimento del titolo di studio italiano.

Ci sono ovviamente alcune problematiche da affrontare in merito alla presenza di studenti e studentesse burkinabè minorenni in Italia , e forse potremmo avviare il progetto con studenti e studentesse che hanno un'età che va dai 18 ai 21 anni . Allego il progetto Volterra Next e anche alcune foto della location del convitto .

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Piano triennale dell'Animatore Digitale PNSD

AMBITO FORMAZIONE INTERNA

Prima annualità

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Formazione per utilizzo strumenti di collaborazione e repository online:
 - sessione formativa per tutti i docenti;
 - sessione specifica di approfondimento per docenti di nuova nomina;
 - sessione formativa per personale ATA;
 - sessione formativa utilizzo registro elettronico per docenti di nuova nomina.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

ambito digitale.

- Partecipazione alla Settimana del Piano Nazionale per la Scuola Digitale: robotica e coding (ITCG e ITIS) <http://www.itcniccolini.it/w09/component/content/article/1-ultime/4191-settimana-del-piano-nazionale-per-la-scuola-digitale.html>.
- Somministrazione di un questionario ai responsabili dei dipartimenti disciplinari e un questionario ai docenti di rilevazione delle esigenze di formazione.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Formazione utilizzo spazi web Istituto:
 - formazione tecnica per amministratori spazi web;
 - formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata;
 - formazione Flipped Classroom;
 - uso della piattaforma Learning Management System (LMS) Moodle.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili.
- Workshop relativi a Sicurezza e cyber bullismo.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Seconda annualità

- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola:
 - aule LIM;
 - aule Cl@ssi 2.0;
 - nuovi spazi flessibili.
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Formazione per la creazione da parte di ogni studente del proprio e-portfolio, atto anche alla registrazione delle attività svolte nell'ambito di alternanza scuola-lavoro.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Formazione utilizzo sito istituzionale di Istituto:
 - formazione base redazione spazi web esistenti;

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- formazione tecnica per amministratori spazi web.
- Workshop per tutti i docenti inerenti:
 - utilizzo di testi digitali;
 - adozione di metodologie didattiche innovative;
 - utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana.
- Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali.
- Strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera.
- Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Terza annualità

- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- Creazione di reti sul territorio, a livello nazionale e

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

internazionale.

- Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi di e-learning per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning).
- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**Prima annualità**

- Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (es. Google apps for Education).
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori con gli studenti.
- Partecipazione alla settimana del PNSD dal 7 al 15 dicembre 2015 e relativa socializzazione dell'evento: <http://www.itcniccolini.it/w09/component/content/article/1-ultime/4191-settimana-del-piano-nazionale-per-la->

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

scuola-digitale.html.

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.
- Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Promozione dell'utilizzo della piattaforma di Social Learning Edmodo.
- Promozione dei progetti europei e del relativo uso della piattaforma Twinspace a scopo di diffusione delle buone pratiche.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

Seconda annualità

- Condivisione dei risultati e della documentazione relativa alle sperimentazioni in atto di Cl@ssi 2.0 e Netclass.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom, debate.
- FAB-LAB: spazio aperto per portare la Digital Fabrication e la cultura Open Source in un luogo fisico, dove macchine, idee, persone e approcci nuovi si possono mescolare liberamente.
- Apertura di laboratori territoriali permanenti come uno spazio tecnologico condiviso dagli studenti, atto ad una

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

didattica-gioco, per un percorso che miri a riportare l'autostima, a contrastare la dispersione, a creare nuove opportunità occupazionali, funzionante in orario scolastico ed extrascolastico, aperto all'intero territorio.

- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività aperti in orario extra-scolastico:
 - creazione di video-lab;
 - creazione di spazi didattici per la peer education;
 - giornalino digitale di Istituto.
- Potenziamento tecnologico dello Sportello Studenti e maggiori servizi per l'utenza.
- Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.
- Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

Terza annualità

- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Avviare progetti in crowdfunding.
- Potenziamento Fab-Lab e laboratori territoriali permanenti realizzati in rete con altre istituzioni scolastiche atti a:
 - fornire agli utenti del laboratorio competenze di base per la costituzione di imprese innovative, start-up, cooperative;
 - offrire percorsi di inserimento nel mondo del lavoro e aumento dell'occupabilità (servizi al lavoro-Garanzia Giovani);
 - offrire uno spazio gratuito aperto al territorio in orario extrascolastico per approfondimento competenze nuove tecnologie, opportunità di riconversione lavorativa;
 - costruire un portfolio per certificare le competenze acquisite;
 - ottimizzare il già consolidato rapporto con le aziende per unire le competenze specifiche di istituti diversi collegati in rete per realizzare un nuovo modello pedagogico, basato sull'acquisizione di competenze trasversali;
 - costituire una effettiva simulazione di impresa con scambio dei saperi tra scuole e coinvolgimento di alcune aziende locali per far conoscere e sviluppare attitudini professionali ricercate dal mercato del lavoro;
 - cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

ambito ICT e Web;

- mettere a disposizione di studenti, giovani neet, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica (wbt, podcast, audio video, video e-book).
- Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**Prima annualità**

- Realizzazione della rete WI-FI di Istituto.
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

eventuale integrazione/revisione.

- Attività didattica e progettuale relativa alla Cl@sse 2.0 – sperimentazione nuove metodologie.
- Selezione e presentazione di:
 - Reperimento contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici (es. Khan Academy), accesso a piattaforme MOOC, licenze CC e proprietà intellettuale.
 - Siti dedicati, App, Webware, Software e Cloud per la didattica.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum, blog e classi virtuali.
- Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch).
- Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Progettazione di aule 3.0.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****Seconda annualità**

- Stimolare e diffondere la didattica project-based.
- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal*[i]*, debate*[ii]*.
- Google apps for Education: utilizzo di Google Classroom.
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Orientamento alle carriere scientifiche in ambito STEAM (science, technology, engineering, arts, and mathematics).
- Cittadinanza digitale.
- Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.
- Sviluppo di percorsi e-Safety tramite la peer-education.
- Autorevolezza e qualità dell'informazione, copyright e privacy.
- Azioni per colmare il divario digitale femminile.
- Potenziamento delle aule 2.0 e creazione di aule 3.0.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****Terza annualità**

- Stimolare e diffondere la didattica project-based.
- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate.
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Aggiornare il curriculum delle discipline professionalizzanti.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 Arduino), partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Aule 2.0 e 3.0.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

[ii](#) Il "TEAL" (Technology Enhanced Active Learning) è una metodologia didattica progettata nel 2003 dal MIT di Boston che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione.

[iii](#) Il debate è una metodologia didattica attiva che permette di stimolare competenze trasversali che ha come obiettivo il "saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato". È una metodologia che prevede, in una fase che precede lo svolgimento del dibattito, l'attivazione del cooperative Learning e della peer education. Consiste in una discussione formale, e non libera, nella quale due squadre (ciascuna di tre o più studenti) sostengono e controbattono un'affermazione data (extracurricolare), ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

F. NICCOLINI - PITD04000B

SEZIONE "GRAZIANI" CASA DI RECLUSIONE - PITD04001C

SEZ. INDUSTRIALE ITCG VOLTERRA - PITD04002D

Criteri di valutazione comuni:**LA VALUTAZIONE**

La valutazione è una delle fasi centrali del processo

insegnamento/apprendimento e prevede aspetti di tipo formativo e di tipo sommativo. La sua funzione formativa consiste in attività e interventi atti ad individuare le debolezze e le difficoltà di apprendimento. L'insegnante intraprende quindi iniziative di recupero in itinere e dà indicazioni specifiche per migliorare i risultati scolastici. La sua funzione sommativa esprime un giudizio complessivo relativo al raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi fissati per un dato segmento del curriculum. Gli elementi che sono alla base della valutazione sono molteplici, in parte legati all'aspetto cognitivo (conoscenze, abilità e competenze acquisite nel percorso scolastico), in parte legati alla dimensione formativa dello studente.

L'aspetto cognitivo della valutazione fa riferimento:

- all'apprendimento: è cioè legato alla padronanza delle conoscenze acquisite e alla capacità di utilizzarle nei vari contesti scolastici;
- al profitto: che si esprime nei risultati conseguiti nelle prove scritte/pratiche/grafiche e nelle verifiche orali.

La dimensione formativa della valutazione fa riferimento alla:

- applicazione: è cioè legata alla disponibilità al lavoro scolastico, alla regolarità con cui lo studente segue il suo svolgersi e all'assiduità della frequenza.
- motivazione: che si esprime in un atteggiamento attivo e propositivo in classe espressione di interessi anche personali.
- partecipazione: che si esprime in un rapporto con gli insegnanti e con il gruppo classe contraddistinto da collaborazione attiva, buone relazioni e rispetto/adeguamento delle regole della scuola.

La valutazione deve essere: chiara (indicando i criteri con cui viene condotta), progressiva (permettendo allo studente di correggersi e migliorare) tempestiva e trasparente. In ogni caso la valutazione non esprime mai un giudizio sulla persona dello studente, ma considera solo le sue prestazioni e il suo comportamento scolastico. La rilevazione e correzione dell'errore è funzionale al processo di apprendimento e di formazione e al conseguimento da parte dello studente della capacità di autovalutazione.

Verifiche e osservazioni

Gli elementi per la valutazione provengono dalle verifiche effettuate e dalle osservazioni del processo di apprendimento e dei comportamenti dello studente.

Le verifiche orali/scritte/pratiche/grafiche sono, sia nei contenuti che nella forma, strettamente legate alle programmazioni delle discipline; la loro tipologia e la scansione temporale sono stabilite dai singoli insegnanti in coerenza con le linee

guida concordate all'interno dei vari Assi.

Le tipologie di verifica, che comportano lavoro individuale o di gruppo a scuola e/o a casa, utilizzate all'interno dell'Istituto, si possono così sintetizzare:

- prove strutturate e semistrustrate: test a risposta chiusa o aperta;
- testi scritti per verificare l'acquisizione delle conoscenze e il livello della comprensione e della rielaborazione;
- interrogazioni orali;
- risoluzioni di problemi;
- prove grafiche e pratiche;
- lavori di gruppo;
- interventi, spontanei o sollecitati dal docente, durante le attività d'aula.

Le osservazioni sul processo di apprendimento e sui comportamenti degli studenti vengono effettuate dal docente nello svolgimento quotidiano delle attività. È cura del docente registrarle (utilizzando il registro elettronico per le voci previste e per le note, o altri strumenti a discrezione per quanto non previsto) e comunicarle allo studente, in modo che possano servire da correttivo per i comportamenti non adeguati e da rinforzo per i comportamenti adeguati. Per garantire quanto detto nel paragrafo introduttivo, le prove scritte devono essere corrette e riconsegnate entro 15 giorni dalla somministrazione (e comunque prima di somministrare la prova successiva) e messe a disposizione dello studente. Il voto conseguito nelle interrogazioni deve essere comunicato al termine della prova, accompagnato da un giudizio e da indicazioni sugli aspetti da migliorare. I risultati delle osservazioni sul processo di apprendimento e sui comportamenti devono essere annotati sul Registro Elettronico, in modalità visibile alle famiglie, e comunicati contestualmente allo studente.

Con lo scopo di ottenere il massimo possibile di oggettività e di uniformità dei giudizi, il Collegio Docenti ha definito alcuni strumenti di riferimento:

- Griglia di Misurazione delle prove scritte non strutturate e delle prove orali.
- Griglia dei criteri di valutazione.
- Tabella dei Livelli del Profitto.
- Scheda per l'attribuzione del voto di comportamento.

Vedi allegati

Comunicazioni alle famiglie

Le famiglie, anche in quanto corresponsabili della istruzione e formazione degli studenti, devono essere informate su criteri e modalità della valutazione; sulla assegnazione di compiti a casa e di verifiche in classe; sulla valutazione del profitto e del comportamento; sulle attività di recupero.

Le famiglie ottengono informazioni tramite:

- il registro on-line;
- i colloqui personali settimanali con i docenti;
- il colloquio pomeridiano generale con i docenti, due volte l'anno;
- le pagelle di fine Quadrimestre;

Scrutini intermedi e finali

Perché la valutazione sia il più possibile fondata e supportata da elementi oggettivi e significativi, ogni insegnante acquisisce, sia per il primo che per il secondo periodo, un congruo numero di valutazioni sia per lo scritto sia per l'orale e, se previsto dall'ordinamento, almeno una valutazione nella parte pratico-grafica.

Le valutazioni intermedie e finali sono un'operazione collegiale riservata ai soli docenti del Consiglio di classe.

Il voto attribuito nello scrutinio è espresso con un numero intero, compreso tra 2 e 10, ed è commisurato al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici indicati dalla programmazione e alla progressione nell'apprendimento verificatasi nell'arco di tempo considerato o nell'intero anno scolastico.

Per l'attribuzione di tale voto l'elemento principale è costituito indubbiamente dalle valutazioni riportate in itinere, ma non è determinato dalla semplice media aritmetica dei voti ottenuti. Infatti per la sua determinazione si tiene conto anche dei criteri espressi nella Griglia dei criteri di valutazione. Il voto di scrutinio indica che la preparazione dello studente è caratterizzata dagli elementi individuati dagli specifici descrittori riportati nella Tabella dei livelli del profitto.

Voto di Consiglio

Allo studente che si è rifiutato di sottoporsi a verifiche di qualsiasi tipo o comunque per motivi non giustificabili non ha consentito all'insegnante di acquisire un congruo numero di valutazioni, in sede di scrutinio viene attribuita, con voto di Consiglio un'insufficienza grave (da 2 a 4) in quella disciplina. Questa decisione si applica anche in presenza di un eventuale unico voto positivo ottenuto in un momento del trimestre o quadrimestre lontano dalla data dello scrutinio.

In modo analogo il Consiglio può decidere, con motivazione chiaramente espressa, di portare alla sufficienza il voto negativo proposto da un docente in una disciplina, al fine di consentire allo studente, che complessivamente lo meriti, di avere la possibilità di passare alla classe successiva.

Non Classificato

La valutazione "Non classificato" (NC) in sede di scrutinio viene attribuita di norma quando la mancanza o l'esiguo numero di voti registrati dall'insegnante non è imputabile allo studente (es.: ritardo nell'inizio della frequenza alle lezioni, malattia, problemi personali e familiari, ecc.).

Il voto di comportamento

La normativa recente ha profondamente modificato i criteri per l'assegnazione e il significato del voto di comportamento, che concorre alla determinazione della media dei voti anche in sede di esami di stato.

Il voto viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai criteri e con le modalità illustrate nella Scheda per l'attribuzione del voto di comportamento. (vedi allegato valutazione del comportamento)

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Lo studente è promosso alla classe successiva se ha raggiunto gli obiettivi formativi e didattici, generali e specifici delle singole discipline, conseguendo il relativo possesso delle abilità e dei contenuti.

Il voto di profitto deve essere non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina; il voto di comportamento deve essere non inferiore a 6/10; le ore di assenza nell'anno scolastico non devono superare $\frac{1}{4}$ del monte ore complessivo.

Nel conteggio delle ore di assenza si tiene conto delle seguenti deroghe:

- 1) ricovero ospedaliero di almeno sette giorni;
- 2) degenza domiciliare per malattia certificata dal medico per almeno sette giorni;
- 3) assenze per motivi religiosi;
- 4) interruzione delle attività didattiche per calamità naturali;
- 5) assenze per attività sportive organizzate dal CONI per più giorni;
- 6) assenze non continuative a causa di terapie medico-sanitarie certificate dal medico;
- 7) entrate posticipate e uscite anticipate per visite ed analisi mediche certificate;
- 8) uscite anticipate per motivi sportivi documentati preventivamente dalla famiglia e dalla società sportiva.

Sospensione del giudizio

Nei confronti degli studenti per i quali nello scrutinio finale è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in un massimo di tre discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale (OM 92 del 2007).

La scuola invia una comunicazione scritta alla famiglia in cui sono specificate:

- le decisioni assunte dal consiglio di classe

- le carenze rilevate dai docenti nelle singole discipline
- i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza
- gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi
- le modalità e tempi delle relative verifiche.

Se la famiglia non intende avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, deve darne comunicazione scritta alla scuola, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui sopra.

Non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello studente alla frequenza della classe successiva.

ALLEGATI: PTOF. 2019 22 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il collegio ha formulato e deliberato una griglia comune per la valutazione del comportamento in modo che tale che in ogni consiglio di classe ci fosse una certa omogeneità nell'attribuzione . Vedi allegato .

ALLEGATI: PTOF 19 22 Griglia per il voto di comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il non raggiungimento degli obiettivi minimi, stabiliti nei diversi Dipartimenti, e insufficienze gravi determinano la non ammissione alla classe successiva. Vedi curriculum di Istituto .

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per l'ammissione all'esame di Stato sono stabiliti dal ministero con D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla legge n.108/2018 (di conversione del decreto Milleproghe).

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

L'attribuzione del credito scolastico è vincolata alle tabelle ministeriali del D.M. 99/2018 .Il Credito Scolastico

Nelle classi del secondo biennio e quinto anno, il Consiglio di Classe, oltre a deliberare la promozione, attribuisce a ciascuno studente promosso un credito scolastico sotto forma di un punteggio a numeri interi che andrà a comporre la votazione complessiva dell'Esame di Stato. Alla maturazione del Credito Scolastico concorrono vari elementi, pur con peso diverso. Essi sono:

- 1) la media dei voti riportati nello scrutinio finale compreso quello di condotta,

con cui viene individuata la banda di oscillazione del punteggio da attribuire, secondo le Tabelle allegate al Regolamento Ministeriale per gli Esami di Stato;

2) i seguenti altri criteri:

- l'assiduità della frequenza scolastica;
- la collaborazione evidenziata nello svolgimento del dialogo educativo;
- la frequenza dell'insegnamento della Religione Cattolica o di attività didattiche e formative alternative;
- la partecipazione ad attività complementari e/o integrative;
- il possesso di eventuali crediti formativi, derivanti da esperienze lavorative o formative maturate fuori dell'ambiente scolastico, purché coerenti con i contenuti tematici del corso di studi e tali da determinare competenze misurabili, da documentare sulla base delle indicazioni fornite ogni anno dal Collegio dei docenti.

La delibera concreta del credito scolastico è affidata alla componente docente del Consiglio di Classe, che decide secondo i criteri di seguito indicati.

Ferma restando la normativa vigente, quando la media dei voti dello scrutinio di fine anno è costituita da un voto decimale, viene attribuito:

- il punteggio minimo della banda di oscillazione a cui appartiene tale punteggio, secondo la "Tabella" di riferimento, se il decimale è inferiore a 0,50;
- il punteggio massimo della banda di oscillazione a cui appartiene tale punteggio, secondo la "Tabella" di riferimento se il decimale è uguale o superiore a 0,50, oppure se lo studente si trova in una di queste condizioni:

- interesse e impegno dimostrato, tenendo anche conto dell'interessamento con il quale l'allievo ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica o altra Attività Alternativa e il profitto che ne ha tratto (art. 3, commi 2 e 3 dell'O.M. n. 128 del 14 maggio 1999);
- è stato assiduo nella frequenza scolastica;
- ha partecipato con interesse ed esiti positivi ad attività complementari e/o integrative programmate dalla scuola;
- ha certificato adeguatamente crediti formativi derivanti da esperienze lavorative o formative maturate al di fuori della scuola, purché coerenti con i contenuti tematici del corso di studio ed esplicitati in competenze verificabili e misurabili.

A questi parametri non viene attribuito nessun valore numerico, ma sarà competenza del Consiglio di classe valutarne la presenza e deliberare l'assegnazione del punteggio massimo della fascia. Onde evitare scelte difformi

nei diversi Consigli di classe si stabilisce che il punteggio massimo della fascia venga attribuito solo in presenza del primo parametro (interesse e impegno) e di almeno uno degli altri tre parametri considerati (frequenza, partecipazione ad attività interne e crediti formativi esterni).

In caso di sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale successivo alle verifiche dei corsi di recupero, decide di attribuire il credito scolastico solo sulla base della media dei voti.

Criteri per l'attribuzione del Credito Formativo :

È stato introdotto dalla nuova normativa sugli Esami di Stato (Legge n. 425/97 e DPR n.323/98) e consiste in esperienze qualificate, realizzate dagli studenti al di fuori della scuola, dalle quali derivino competenze coerenti con i contenuti tematici del Corso di studi. Queste esperienze devono rappresentare un approfondimento, un ampliamento o una concreta attuazione di alcuni contenuti disciplinari.

Ne possono beneficiare tutti gli studenti delle classi del triennio e concorre alla determinazione del credito scolastico, di cui si è già detto precedentemente, rimanendo, però, all'interno della soglia massima della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti dello scrutinio finale, secondo la Tabella A allegata al DPR 323 già menzionato.

Per poter beneficiare del credito formativo è necessario rispettare i seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti:

- 1) vengono prese in considerazione soltanto le esperienze lavorative e/o formative che lo studente ha maturato al di fuori della scuola, ha documentato entro la fine dell'anno scolastico e sono omogenee con i contenuti tematici del corso di studi frequentato. Non vengono valutate le esperienze in quanto tali, ma solo le competenze derivanti da tali esperienze, che devono manifestare l'approfondimento, l'ampliamento o la concreta attuazione di contenuti disciplinari propri del corso di studi frequentato;
- 2) la certificazione presentata alla scuola, prodotta su apposito Modulo da ritirare presso la segreteria studenti, deve contenere:
 - la denominazione precisa dell'attività;
 - il periodo (da quando a quando) in cui l'attività è stata praticata/frequentata;
 - la data di fondazione dell'Ente che rilascia la certificazione;
 - il numero di ore di effettiva presenza dello studente nell'attività suddetta;
 - l'elenco e la descrizione delle competenze (= applicazione concreta di

conoscenze) acquisite.

3) non vengono considerate certificazioni:

- difforni da quanto indicato precedentemente;
- relative ad esperienze inferiori a 30 ore.

4) le certificazioni riguardanti la pratica sportiva devono:

- attestare un'attività di almeno 50 ore all'anno;
- descrivere l'effettiva acquisizione di competenze fisico-motorie e un apprezzabile miglioramento di quelle relazionali.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

E' tradizione di questa Scuola realizzare attività di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici di apprendimento e con problemi di comunicazione (lingua italiana per stranieri). A questo scopo e' stata attivata una Funzione Strumentale che ha lavorato insieme alla Commissione Bes. Sono state somministrate (nel biennio) prove in italiano e matematica per l'identificazione DSA rilevando problemi nella comprensione del testo e difficoltà nel calcolo matematico. Sono seguite sospensioni delle lezioni con una fase di recupero a cui hanno contribuito gli insegnanti delle varie classi. I risultati però sono stati modesti soprattutto perché gli studenti non hanno lavorato a casa. Le famiglie hanno di fatto collaborato poco sia nella lettura che nel fare i compiti. Alla formulazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari. Per gli stranieri e' stato organizzato un corso di italiano (livello L2) con successo. Per la valorizzazione delle diversità di genere la scuola ha realizzato un Progetto (biennio) su questo tema con il contributo di uno psicologo, che ha ricevuto quei ragazzi che ne hanno fatto richiesta. Questa iniziativa ha avuto risultati promettenti ed un ottimo gradimento.

Punti di debolezza

Il maggiore punto di debolezza e' consistito in alcuni risultati modesti soprattutto per l'insufficiente lavoro a casa. Le famiglie hanno gradito le iniziative di supporto ai loro ragazzi ma nei fatti non ne hanno garantito la compiutezza. Chi lavora e lascia i ragazzi da soli o con anziani non e' in grado di esercitare un controllo adeguato. Quello che non si riesce a sviluppare compiutamente e' la capacita' degli studenti a studiare ed organizzarsi in autonomia (imparare ad imparare)

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La Scuola interviene per rispondere alle difficolta' di apprendim. degli stud. con gruppi di livello all'interno delle classi, con lo sportello pomerid. per il recupero e lo svolgimento dei compiti, e giornate dedicate al recupero. Le attivita' vengono monitorate e valutate. Con una magg.re regolarita' nello studio i profitti tendono globalm. a migliorare. Per gli stud. con partic. attitudini sono stati svilupp. molti prog. disciplinari come i Giochi Matem (Olimpiadi, Pristem), la Bioarchitett. e Progettare per tutti (Geometri), le Certific. Ling.che (PET, DELF), Certific. Inform. (ECDL, Cisco), Certific. EQDL, Conoscere la Borsa, Impresa in azione, Scuola e Impresa, Teatro. Sono attivi il Lab. del Sapere scientifico (biennio) ed il Lab. di Scrittura creativa. I Prog. vengono attuati sia in orario curric. che extracurric. e sono rivolti a tutti. Dalla ns. indagine di fine anno risulta che gli stud. ritengono che 'gli insegnanti incoraggiano e valorizzano la partecipaz. degli stud.' (59%), che 'le attivita' proposte rispondono ai bisogni degli stud.' (63%), che 'sono soddisf. della preparaz. fornita dalla Scuola' (73%), che 'le attivita' di recup. sono efficaci' (69%), che 'quello che si impara a Scuola e' utile per le scelte future' (81%). Da molti anni la ns. Scuola e' impegnata in prog. europei Comenius ed Erasmus+, sia come partner che come capofila. Le capacita' progettuali realizzate dalla nostra Scuola sono ampie e di qualita' rispetto alle risorse umane e finanz. disponibili.

Punti di debolezza

I limiti degli interventi di recupero e' che non hanno sostanziale continuita' nel lavoro a casa. Inoltre la dispersione degli studenti in un ampio territorio e problemi nei trasporti non consentono di attuare un'attivita' pomeridiana piu' ampia. Da rilevare che molti studenti seguono attivita' sportive per diversi giorni alla settimana, il cui



impegno viene spesso anteposto a quello scolastico. Un limite della Scuola a dispiegare tutte le potenzialità dei progetti è che il proprio corpo insegnante è costituito al 66% da precari, che contribuiscono in modo frammentario seppur competente.

I.T.C.G. Niccolini a.s. 2017/18

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25
Ø minorati vista	1
Ø minorati udito	1
Ø Psicofisici	24
2. disturbi evolutivi specifici	1
Ø DSA	31
Ø ADHD/DOP	1
Ø Borderline cognitivo	1



Ø Altro	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	1
Ø Socio-economico	1
Ø Linguistico-culturale	6 (studenti stranieri)
Ø Disagio comportamentale/relazionale	1
Ø Altro	1
Totali	1
% su popolazione scolastica	1
N° PEI redatti dai GLHO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3 (stranieri)

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori	si



	protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento	Organizzazione e coordinamento dei GLIC e del GLIS; gestione rapporti con docenti di sostegno e curricolari; gestione rapporti con le famiglie	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Predisposizione e distribuzione prove per rilevazione BES e DSA	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		



C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	no



	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si



	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con CTS / CTI	no				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4



Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti		X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					



Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici



Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'ITCG Niccolini si impegna potenziare le attività del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** ed a coinvolgerne tutte le componenti, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27.12.2012 e dalla L. 53/2003.

Ferma restando questa priorità, l'Istituto sottolinea la necessità di un pieno ed autentico coinvolgimento di tutti i docenti del Consiglio di Classe, ai quali spettano le sotto indicate competenze:

- essere informati sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e/o BES;
- discutere ed approvare la bozza del PEI presentata dall'insegnante specializzato, definendo criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi prescelti
- contribuire alla predisposizione del PDP per gli studenti DSA, definendo criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi prescelti
- monitorare insieme agli operatori socio-sanitari il percorso di apprendimento degli studenti con disabilità
- individuare e segnalare particolari situazioni di difficoltà che necessitano di una didattica individualizzata ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni didattiche e/o sulla base di segnalazioni fornite dalla famiglia o dai servizi socio sanitari

Il **GLI** è formato dai seguenti elementi:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale B.E.S
- Referente H
- Referente Disturbi evolutivi specifici
- Referente svantaggio e stranieri
- Docenti di sostegno
- Coordinatori classi
- rappresentante personale ATA

Si tratta di un organo operativo che ha il compito di realizzare il processo di inclusione scolastica, mediante l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, che dovrà essere approvato dal Collegio dei docenti. Il GLI è coordinato dal DS.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono **tutti** quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES), quindi, descrive una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni.

La presenza nell'Istituto di un elevato numero di studenti con Bisogni Educativi Speciali, **diversi per tipologia e per gravità**, rende necessario definire alcuni "sottogruppi", con i rispettivi referenti e le relative funzioni.

A. Alunni con disabilità certificate H. (L. 104/92, L. 517/77)

Il referente convoca il GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo sull'alunno - chiamato anche GLIC) composto dai seguenti elementi:

- Dirigente Scolastico (o un suo delegato)
- Referente ASL - operatori socio sanitari
- Docente referente H.
- Docenti di sostegno della classe
- Coordinatore della classe
- Eventuale personale addetto all'assistenza specialistica
- Genitori dell'alunno

Azioni del Referente:

- coordina il GLHO
- coordina il lavoro dei docenti di sostegno che elaborano il Piano Didattico Individualizzato (PEI) e lo propongono nell'incontro con tutte le componenti;
- coordina la verifica conclusiva del PEI;
- condivide il PDF elaborato dalla scuola media inferiore in III media; verifica ed integra il PDF a conclusione del primo biennio;
- propone attività per gli alunni in situazione d'handicap, elabora progetti specifici;

Nel caso di studenti con disabilità Grave (L.104, art.3 comma 3), il docente referente per l'Inclusione tiene i rapporti anche con l'Assistenza specialistica.

B. Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA e altro) (L.170/2010, D.M. 12.07.2011)

"Si comprendono in questo ambito i disturbi che interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla

base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo). del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, o altre tipologie di deficit non altrimenti certificate.

Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. E' da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo. Agli studenti con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione della documentazione sanitaria" (LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA"

Azioni del Referente:

- raccoglie ed organizza la documentazione degli alunni
- predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP), lo condivide con il C.d.C. e lo presenta alla famiglia e all'alunno stesso, i quali lo devono sottoscrivere. Si ricorda che il PDP individua le misure compensative e dispensative, gli obiettivi didattici ed educativi e gli strumenti necessari;
- coordina nei C.d.C le verifiche, in corso d'anno, del PDP;
- supporta i docenti nelle scelte metodologiche e nella predisposizione di strumenti didattici;

C. Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, comportamentale-relazionale e alunni stranieri

La Direttiva Ministeriale 27.12.12 e C.M.8 del 6.3.2013 punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno e si estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei CdC indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della

didattica, dei percorsi didattici, dei metodi di valutazione e dei tempi, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Inoltre l'Istituto, in modo più significativo nella sua sede staccata ITIS "A.Santucci" di Pomarance, presenta un numero piuttosto importante di studenti di nazionalità straniera, spesso carenti nella padronanza della lingua italiana, soprattutto a livello di produzione scritta.

Azioni del referente:

- orientativamente nel mese di ottobre, raccoglie le segnalazioni di alunni a rischio da parte del C.d.C; quest'ultimo compila l'apposita "Scheda di osservazione per la rilevazione di alunni BES", oppure raccoglie i dati forniti dai servizi sociali;
- raccoglie le segnalazioni che si presentano in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità;
- crea un archivio e una banca dati di proposte metodologiche e di materiali didattici integrati fruibili dai docenti.
- coordina il C.d.C nel quale si concordano eventuali strategie didattiche e si adottano strumenti che favoriscano l'apprendimento per gli studenti stranieri
- organizza e coordina interventi individualizzati finalizzati al recupero delle competenze lessicali ed espressive di base, anche in forma di Progetti extracurricolari

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attivazione di interventi di formazione **destinati a tutti i docenti** e focalizzati principalmente sui seguenti temi ed ambiti d'azione:

- metodologie didattiche e nuove tecnologie inclusive
- strumenti compensativi e dispensativi
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- strumenti per la valutazione

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che via via si presenteranno, a seconda dei nuovi studenti che entreranno nell'Istituto, oppure in base all'evoluzione delle situazioni esistenti

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue:

- Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre **formativa**, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.
- E' necessario **personalizzare le forme di verifica** nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.
- Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza; esse hanno inoltre come scopo la **valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento**.
- La **valutazione deve sviluppare processi metacognitivi** nell'alunno e, pertanto, il

feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per realizzare una autentica didattica inclusiva è necessario sviluppare la consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi; pertanto l'insegnante deve agire su azioni metacognitive, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà.

Per tutti gli studenti, ma in modo particolare per chi ha maggiori difficoltà, gli interventi di sostegno devono avvalersi di strumenti didattici chiari e concreti, che dovranno essere predisposti anticipatamente dai docenti di sostegno e possibilmente raccolti dai Referenti H, DSA e BES; nello specifico, sono di grande aiuto :

- forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza: diagrammi, linee del tempo, mappe concettuali;
- risorse iconografiche: illustrazioni significative, flashcard delle regole, indici testuali e analisi delle fonti visive

Gli interventi di sostegno saranno organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro:

- attività laboratoriali per attuare la metodologia dell'**imparare attraverso l'azione** (Learning by doing); si tratta di un sistema che pone al centro la consapevolezza delle azioni, quindi non è solo un fare prettamente meccanico, ma è accompagnato da una logica di pensiero.
Lo studente può così apprendere la lezione attraverso delle simulazioni, le conoscenze si acquiscono prevalentemente attraverso degli esempi pratici
- attività per piccoli gruppi (Cooperative learning e Peer education)

- interventi individualizzati fuori dalla classe per consolidare, chiarire, simulare verifiche
- laboratorio teatrale

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'ITCG collabora attivamente da diversi anni con le realtà e con i servizi presenti nel territorio; nello specifico:

- USL Toscana nord-ovest (ex Azienda ASL 5 -Volterra)
- Società della Salute
- Comune di Volterra - Servizi sociali e Istruzione
- Associazione Mondo Nuovo
- Cooperativa Idealcoop - Pomarance
- Comuni della Val di Cecina e della Valdera (in base alla provenienza degli studenti)

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli studenti devono essere coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la loro partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP, ma anche mediante una stretta rete di scambio di informazioni e di condivisione di scelte educative.

I genitori saranno ascoltati e resi partecipi nel progetto educativo-formativo dei figli, condizione necessaria per favorire un'autentica integrazione dello studente.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ciascuno studente con disabilità dovrà essere realizzato un percorso formativo coerente al "progetto di vita" progettato dai vari soggetti che operano sullo studente, in vari contesti.

Riteniamo dunque prioritario e necessario uno sguardo sul singolo ragazzo/a inteso come persona che durante quest'ultima fase del suo percorso scolastico diventerà un adulto, con i suoi bisogni e con le sue risorse.

Per realizzare concretamente la centralità della persona occorre dunque costruire un percorso formativo finalizzato a

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona, i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico-educativo
- favorire, con azioni mirate, il successo della persona, nel rispetto della propria individualità

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Si parte dall'utilizzo delle risorse interne all'Istituto, sia docenti che personale ATA, che dovranno essere spronate ad un maggiore coinvolgimento ed impegno nel Piano dell'Inclusione, nella consapevolezza che esso riguarda tutti i docenti e non è pertinenza dei soli docenti di sostegno o di coloro che svolgono azioni di coordinamento (referenti e F.S.).

Siamo d'altro canto consapevoli che la quasi assenza, negli scorsi anni, di alunni con disabilità e la recente crescita significativa del numero di nuovi studenti BES pone il nostro Istituto di fronte a concrete difficoltà e ad alcune resistenze che potranno e dovranno essere superate solo con il contributo di ciascuno.



L'ITCG Niccolini si impegna a valorizzare le risorse umane coinvolte nei processi individuati in questo Piano

Sarà comunque necessario attivare progetti finalizzati all'inclusione coinvolgendo anche risorse esterne, mediante reti di scuole e collaborazioni con gli Enti locali e con i soggetti indicati al punto 5.

- 9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
-
- Per realizzare l'inclusione, oltre a quanto indicato nel punto 8., la scuola si prefigge di
-
- collaborare maggiormente con le Associazioni impegnate in questo ambito e presenti nel territorio, sia per attività formative rivolte ai docenti, che per l'organizzazione di attività pratiche
- incrementare le convenzioni per l'attivazione di tirocini e attività di alternanza scuola-lavoro, allo scopo di valorizzare le specificità dei diversi indirizzi presenti nell'Istituto
- farsi promotore del coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione scolastica
- accedere a finanziamenti specifici

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'ingresso nella classe prima dei vari Corsi è preceduto ed accompagnato con le seguenti azioni:

- incontri in occasione delle iniziative di Orientamento in entrata, es. progetto "scuola aperta", "attività nei laboratori del Niccolini"; tali incontri sono coordinati ed organizzati dalle FS H e FS Orientamento in entrata;
- partecipazione alla verifica finale dei GLHO della scuola media inferiore, nel quale avviene una sorta di "passaggio delle consegne" e, soprattutto, si crea una collaborazione educativa e didattica che può continuare nel corso del primo anno di scuola superiore: in questa occasione si condividono i documenti prodotti (PEI, PDF, PDP..)
- incontri con i genitori
- C.d.C prima dell'inizio della scuola, nel mese di Settembre, per organizzare l'accoglienza degli studenti certificati

L'Istituto accompagna gli studenti nella delicata fase dell'uscita dalla scuola favorendo soprattutto esperienze di alternanza scuola-lavoro a partire dalla classe terza; per gli studenti del Corso Enogastronomico è previsto il conseguimento della qualifica triennale, dopo la quale è possibile scegliere sia l'inserimento lavorativo che il proseguo degli studi fino al diploma quinquennale.

Organizzazione di eventi, laboratori ed ogni altra attività in orario extrascolastico.

Ogni qualvolta il Consiglio di classe decida di organizzare un'attività extrascolastica, sia in orario mattutino che pomeridiano, deve essere seguita la seguente procedura:

- Il referente dell'attività informa con congruo anticipo il referente H su data e orari dell'iniziativa;
- Il referente H coinvolge i docenti di sostegno nell'organizzazione dell'evento, verificando l'eventuale disponibilità del docente a svolgere attività di accompagnamento dell'alunno con gravità;

- Nel caso in cui il docente di sostegno non possa garantire la propria presenza all'attività, si individua un altro docente disponibile;
- Si comunica alla famiglia l'evento e la relativa organizzazione; si concordano i tempi di permanenza dello studente, che potrebbero essere anche ridotti, rispetto alla classe;
- Soltanto quando tali passaggi sono stati svolti, si pubblica la comunicazione ufficiale (Circolare), omettendo i dati sensibili dell'alunno H

Si specifica che il servizio svolto dal docente di sostegno (o chi per lui) in orario eccedente quello di servizio sarà remunerato, come quello degli altri docenti coinvolti nell'attività in questione

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Attività a sostegno dell'inclusione, dell'integrazione e dell'accoglienza Studenti con disabilità Il diritto allo studio degli studenti con disabilità si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'integrazione scolastica, che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, anche gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale. La

comunità scolastica e i servizi locali hanno pertanto il compito di “prendere in carico” e di occuparsi della cura educativa e della crescita complessiva della persona con disabilità, fin dai primi anni di vita. Tale impegno collettivo ha una meta ben precisa: predisporre le condizioni per la piena partecipazione della persona con disabilità alla vita sociale, eliminando tutti i possibili ostacoli e le barriere, fisiche e culturali, che possono frapporsi fra la partecipazione sociale e la vita concreta delle persone con disabilità. In coerenza con le finalità dell'Offerta formativa (vedi Scelte strategiche - Priorità desunte dal RAV) - e per realizzare quanto scritto nelle “Linee guida per l'integrazione degli studenti con disabilità” del 2009, l'Istituto si impegna a predisporre e realizzare interventi individualizzati per gli studenti con disabilità, con l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Nello specifico, la Scuola, nella figura della Funzione Strumentale n.3, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale dell'ASL, predispone il Piano Educativo Individualizzato (PEI), coordina i docenti di sostegno e l'assistenza specialistica, organizza gli incontri del GLIS e dei GLIC, dove vengono coinvolti ed informati i docenti delle classi interessate, affinché l'attività didattica ed educativa possa avere una buona ricaduta sull'intero gruppo, non soltanto sugli studenti disabili. Per gli studenti che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la Scuola attua un protocollo di interventi ai sensi della Legge 170 del 8 ottobre 2010 e delle Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA. Partendo dalla certificazione di diagnosi di DSA, il Consiglio di Classe, in collaborazione con il docente referente della suddetta F.S., predispone Piano didattico personalizzato (PDP), dove vengono individuati e concordati strumenti e metodologie compensativi e dispensativi, con la possibilità di revisione periodica; tale documento viene successivamente condiviso con gli studenti interessati e le rispettive famiglie, che lo sottoscrivono. Studenti con bisogni educativi speciali (BES) In accordo con la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, la Scuola ha costituito un'apposita Commissione che progetta e cura la realizzazione di interventi finalizzati a individuare gli studenti che presentano una particolare richiesta di attenzione, anche in assenza di un deficit certificato. Infatti ogni studente, in modo continuo nel tempo o per brevi e circoscritti periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (per motivi fisici, psicologici, sociali, familiari) per i quali può risultare necessaria l'elaborazione di un percorso di apprendimento individualizzato, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato. Inoltre, nel biennio, nei primi mesi di scuola, la Commissione predispone prove strutturate per classi parallele per valutare le conoscenze e le competenze in italiano e

matematica degli studenti che si iscrivono per la prima volta nel nostro Istituto ed in collaborazione con i Consigli di Classe realizza interventi didattici mirati per il recupero delle carenze iniziali. Studenti stranieri L'Istituto, soprattutto nella sede staccata di Pomarance e nella Casa di Reclusione, presenta un discreto numero di studenti di nazionalità straniera, che spesso non possiedono un'adeguata padronanza della lingua italiana e che, di conseguenza, faticano ad integrarsi nella realtà scolastica. Per facilitare l'inclusione di tali studenti, nella consapevolezza che nuove modalità didattiche possono risultare efficaci ed arricchire l'intera classe, l'Istituto si impegna ogni anno, in base ai bisogni rilevati, ad organizzare corsi di italiano L2, sia in orario scolastico che pomeridiano. Per la Casa di Reclusione il corso di Italiano L2 viene realizzato, in collaborazione con il C.P.I.A., dai docenti della scuola primaria.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I docenti del Consiglio di classe elaborano il PEI. Nei casi in cui sia presente l'assistenza specialistica essa elabora la parte riguardante le attività per il miglioramento dell'autonomia dello studente o della studentessa. Il PEI viene presentato al GLIC agli specialisti dell'ASL che seguono gli studenti o le studentesse, alla famiglia e firmato da tutti i presenti. Se necessario, viene fatta una verifica intermedia e successivamente una finale.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Le famiglie, anche in quanto corresponsabili della istruzione e formazione degli studenti, devono essere informate su criteri e modalità della valutazione; sulla assegnazione di compiti a casa e di verifiche in classe; sulla valutazione del profitto e del comportamento; sulle attività di recupero. Le famiglie ottengono informazioni tramite: • il registro on-line; • i colloqui personali settimanali con i docenti; • il colloquio pomeridiano generale con i docenti, due volte l'anno; • le pagelle di fine Quadrimestre;

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
----------------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
----------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli studenti con disabilità non segue le griglie stabilite per gli altri studenti a meno che non si sia stabilito nel GLIC che gli studenti o le studentesse seguano un programma curricolare. Per gli studenti e le studentesse con gravità per i

quali siano prioritari gli obiettivi di autonomia , alla fine del quadrimestre e dell'anno scolastico vengono descritti alle famiglie i livelli di competenza raggiunti nelle varie arene . Per gli studenti e le studentesse con BES e con DSA la valutazione resta quella curricolare , fornendo a tutti gli strumenti compensativi e dispensativi richiesti dalle loro diagnosi .

Approfondimento

Per l'orientamento in ingresso la nostra scuola organizza un'attività a partire dalle seconde medie , in cui si prevedono degli interventi conoscitivi della scuola attraverso le attività laboratoriali peculiari dei vari corsi , fino al primo quadrimestre delle terze medie dove gli studenti visitano i corsi più specifici a cui sono interessati partecipando anche alle lezioni in classe con gli studenti che già frequentano l'istituto . Per l'orientamento lavorativo la nostra scuola offre percorsi di PCTO agli studenti del triennio a partire dalla terza classe e nel professionale alberghiero al compimento dei 15 anni , inerenti all'indirizzo scelto , in accordo con numerose aziende del territorio che li ospitano anche durante l'anno scolastico . Inoltre la scuola offre al suo interno percorsi di certificazioni (linguistiche. ECDL , CISCO, HACCP ;certificatori energetici) e patenti (controlli non distruttivi, guida del drone, conduttori di caldaie di terzo livello, saldatura, amministrazione di condominio) e progetti che gli studenti svolgono su commissione degli Enti locali , progettazioni parcheggi , progetti di accessibilità su alcune aree del territorio , recupero di beni archeologici . Gli studenti partecipano a queste iniziative secondo il loro interesse e capacità .

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria in atto ha reso necessario integrare il Piano triennale dell'offerta formativa, per accompagnare il processo innovativo reso perentorio dalla situazione contingente.

Il documento allegato , costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa dell'ITCG "Niccolini" di Volterra, fino alla risoluzione dello stato di emergenza sanitaria Covid 19.

Ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta dell'11



settembre 2020 con delibera n. 4 e del Consiglio di Istituto del 12 settembre 2020 delibera n. 1 , ed è stato pubblicato sul sito web istituzionale.

ALLEGATI:

INTEGRAZIONE_AL_PTOF.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Pichè le sedi istituzionali della scuola sono tre di cui una carceraria e una a 25 Km di distanza , i collaboratori del DS sono tre , uno per ogni sede con le seguenti funzioni : • collabora col DS per il coordinamento organizzativo e gestionale della sede centrale, anche in considerazione di indicazioni e richieste evidenziate dai Coordinatori dei Consigli di Classe; • segnala al DS i problemi didattico-disciplinari di singoli studenti e/o classi; 44 • autorizza uscite ed entrate fuori orario • - giustifica gli studenti assenti; • autorizza le assemblee di classe e verifica la correttezza dei verbali; • controlla mensilmente le assenze degli studenti di ciascuna classe; • accertare l'adempimento dell'Obbligo Scolastico e Formativo degli studenti; • coordina i momenti di apertura della scuola al territorio; • collabora nella preparazione dei materiali occorrenti alle sedute del Collegio Docenti; • partecipa agli incontri di programmazione e coordinamento presso la sede centrale; • redige la relazione finale.	3
----------------------	--	---



Il docente sostituto del dirigente è incaricato dei seguenti compiti: • sostituisce il DS, in caso di assenza o impedimento; • rappresenta l'Istituto, in sostituzione del DS; • collabora col DS nei processi di gestione e di conduzione dell'Istituto, con particolare attenzione ai problemi didattico – organizzativi; • coadiuva il DS nei rapporti con le diverse componenti della scuola (docenti, genitori, studenti) e con le realtà esterne; • autorizza le entrate e/o le uscite anticipate delle classi; • redige il verbale del Collegio dei Docenti. Il docente fiduciario per la sezione carceraria è incaricato dei seguenti compiti: • coordina l'organizzazione e la gestione generale della sezione "Graziani" presso la Casa di Reclusione • coordina i rapporti con la Direzione della Casa di Reclusione e la relativa Commissione Didattica; Il docente fiduciario per la sezione industriale di Pomarance è incaricato dei seguenti compiti: • collabora col DS per il coordinamento organizzativo e gestionale della sezione Industriale, anche in considerazione di indicazioni e richieste evidenziate dai Coordinatori dei Consigli di Classe; • segnala al DS i problemi didattico-disciplinari di singoli studenti e/o classi; • autorizza uscite ed entrate fuori orario; • giustifica gli studenti assenti; • autorizza le assemblee di classe e verifica la correttezza dei verbali; • controlla mensilmente le assenze degli studenti di ciascuna classe; • accerta l'adempimento dell'Obbligo Scolastico e Formativo degli studenti; •



	coordina i momenti di apertura della scuola al territorio; • partecipa agli incontri di programmazione e coordinamento presso la sede centrale.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è formato dai collaboratori del DS responsabili dei tre plessi . Inoltre è costituito dalle funzioni strumentali ,dai coordinatori dei dipartimenti	18
Funzione strumentale	FS 1 Coordinamento e gestione delle Attività di Continuità, Orientamento, Tutoraggio (in collaborazione con una commissione aggiunta) • progetta e coordina la gestione delle attività di orientamento in entrata per favorire la continuità didattico-educativa tra scuola secondaria inferiore e superiore; • cura la gestione e l'organizzazione delle attività di orientamento con le scuole medie; • organizza l'apertura della scuola per la visita dei genitori; • progetta e coordina la gestione delle attività di orientamento in uscita per l'orientamento professionale e universitario; • monitora e valuta le attività di orientamento • redige la relazione finale FS 2 Coordinamento e gestione delle attività di integrazione con particolare riferimento agli studenti diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento, BES e agli studenti stranieri (in collaborazione con i coordinatori dei consigli di classe) • coordina le attività del GLIC; • coordina le attività per la somministrazione e valutazione dei test per l'individuazione dei sospetti DSA e dei BES; • progetta e	5



	coordina le attività in supporto dello svantaggio sociale e di prevenzione al disagio scolastico; • predispone interventi formativi per i docenti sui temi dei DSA e BES; • progetta e coordina le attività di inclusione per gli studenti stranieri; • progetta e coordina le attività di supporto per gli studenti BES; • supporta i coordinatori di classe per la stesura del PEP; • monitora e valuta il proprio operato; • redige la relazione finale. FS 3 Coordinamento delle attività riguardanti i rapporti con le aziende e le Istituzioni per la realizzazione degli Stage formativi , alternanza scuola lavoro e formazione professionale degli studenti (con commissione aggiunta + tutor dell'alberghiero, finanziato coi fondi dell'IeFP) • organizza stage formativi in collegamento col territorio e l'alternanza scuola- lavoro per le classi quarte di tutti gli indirizzi e delle classi prime e seconde alberghiero. • predispone la documentazione e i report istituzionali; • monitora e valuta il proprio operato; • redige la relazione finale. FS4: Coordinamento e gestione delle attività di supporto alla gestione dei registri elettronici , alla didattica digitale e alla comunicazione istituzionale; gestione del sito web della scuola • cura la gestione sito internet dell'Istituto e della piattaforma Moodle; • fornisce supporto ai docenti nella gestione del registro elettronico; • cura l'aggiornamento del software negli uffici amministrativi; • fornisce supporto alle	
--	---	--



	classi 2.0 e al progetto Netclass, anche nella sede carceraria; • cura la gestione del sito web dei progetti europei (Comenius, Erasmus+); • monitora e valuta il proprio operato; • redige la relazione finale. FS5. : coordinamento e gestione delle attività dell'Istruzione e formazione professionale e organizzazione e coordinamento esami di qualifica triennale - cura la gestione degli stage a livello amministrativo - cura l' inserimento dati nella piattaforma regionale per i corsi leFP - cura la redazione dei registri annuali delle attività svolte nei percorsi leFP - segue le procedure per l'accesso agli esami di qualifica degli studenti dei percorsi IEFP e ne redige le relazioni finali del percorso - Organizza con la Commissione regionale le prove finali - Redige i verbali degli esami finali .	
Capodipartimento	I dipartimenti sono 4 :Linguistico letterario, scientifico matematico, storico sociale ,tecnologico . I coordinatori di dipartimento coordinano le attività del dipartimento secondo un programma definito dal DS all'inizio dell'anno scolastico . Redigono il verbale delle riunioni e redigono la documentazione richiesta dal DS .	4
Animatore digitale	L'animatore digitale permette di portare avanti un rinnovamento e un nuovo modo di intendere la scuola e la tecnologia.L' Animatore deve presentare progetti annuali che, quando approvati, vengono inseriti nel POF e pubblicati sul sito della scuola.. In concreto, l'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a	1



	scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica come la piattaforma Moodle e Trio di cui la scuola è dotata.);	
Coordinatore attività ASL	Ogni classe del triennio ha un tutor per l'alternanza scuola lavoro. Il tutor collabora con la FS 3 per organizzare le attività e cura la documentazione necessaria per ogni singolo studente.	16



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	I docenti assegnati come oorganico dell'autonomia vengono utilizzati nella docenza in classe con la ppropria disciplina , oppure in progetti di sostegno degli studenti in difficoltà non certificati Vengono loro assegnate , a seconda del loro curriculum attività di organizzazione di progettazione per la realizzazione dei profitti del PTOF .In particolare uno dei docenti fa la funzione di RSPP della scuola e l'altro docente insegna nelle classi e si occupa delle circolari interne dela scuola Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	2
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	I docenti assegnati come oorganico dell'autonomia vengono utilizzati nella docenza in classe con la ppropria disciplina , oppure in progetti di sostegno degli studenti in difficoltà non certificati Vengono loro assegnate , a seconda del loro curriculum attività di organizzazione di progettazione per la realizzazione dei profitti del PTOF . In particolare il docetne si occupa del doposcuola . Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	1
A046 - SCIENZE	I docenti assegnati come oorganico	1



GIURIDICO- ECONOMICHE	dell'autonomia vengono utilizzati nella docenza in classe con la propria disciplina , oppure in progetti di sostegno degli studenti in difficoltà non certificati Vengono loro assegnate , a seconda del loro curriculum attività di organizzazione di progettazione per la realizzazione dei profitti del PTOF In particolare oltre alle ore di insegnamento il docente coordina i progetti sulla cittadinanza attiva Impiegato in attività di: • Insegnamento • Coordinamento	
AL24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (ARABO)	I docenti assegnati come organico dell'autonomia vengono utilizzati nella docenza in classe con la propria disciplina , oppure in progetti di sostegno degli studenti in difficoltà non certificati Vengono loro assegnate , a seconda del loro curriculum attività di organizzazione di progettazione per la realizzazione dei profitti del PTOF . In particolare il docente si occupa delle certificazioni linguistiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI****Direttore dei servizi
generali e amministrativi**

Ambiti di competenza. Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale e nell'ambito delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il Direttore SGA è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con la direttiva che annullamente il DS impartisce. Spetta al DSGA di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano Triennale dell'Offerta Formativa". Nella gestione del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, il Direttore SGA è tenuto a un costante impegno di valorizzazione delle singole professionalità, curando di assegnare le mansioni al personale al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficiente ed efficace, distribuendo tali mansioni in modo equilibrato fra il personale. Assegnazione degli obiettivi. Quadro organizzativo Ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, va svolta in piena aderenza all'attività didattica organizzata dal POF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della legge 59/1997. Il quadro organizzativo del personale terrà conto delle norme di legge e dei contratti nazionali, nonché di quanto previsto dalla Contrattazione di Istituto nella parte normativa riguardante il Personale ATA. Obiettivi Nella particolare situazione di difficoltà d'organico, sono comunque obiettivi da conseguire: a. la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative; b. la razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale di ciascuno; c. la verifica

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

periodica dei risultati conseguiti; d. il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi. a. La funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative poste alle dirette dipendenze del Direttore S.G.A. Tale obiettivo si persegue attraverso lo strumento tecnico del Piano delle Attività, predisposto dal Direttore S.G.A., nel rispetto delle finalità e obiettivi della scuola contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa, e adottato dal Dirigente Scolastico. Tale Piano delle Attività dovrà prevedere, in modo preciso e per iscritto, l'organizzazione del lavoro, gli orari, l'assegnazione dei reparti, dei turni e dei carichi di lavoro da organizzarsi mensilmente o con cadenza decisa dal Direttore S.G.A. come meglio crede. L'organizzazione del lavoro del personale, pur nei limiti delle unità assegnate all'istituto, dovrà tener conto degli orari e dell'organizzazione dell'attività didattica, secondo quanto stabilito dagli Organi Collegiali. Oltre alle usuali attività (attività amministrativo-contabile, apertura e chiusura delle scuole, pulizia giornaliera delle aule scolastiche e dei bagni, nei periodi di assenza della ditta preposta), dovrà inoltre provvedere alle esigenze sotto riportate. Ambiti di competenza. Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale e nell'ambito delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il Direttore SGA è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con la direttiva che annualmente il DS impartisce. Spetta al DSGA di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano Triennale dell'Offerta Formativa". Nella gestione del

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, il Direttore SGA è tenuto a un costante impegno di valorizzazione delle singole professionalità, curando di assegnare le mansioni al personale al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficiente ed efficace, distribuendo tali mansioni in modo equilibrato fra il personale . Ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, va svolta in piena aderenza all'attività didattica organizzata dal PTOF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della legge 59/1997. Il quadro organizzativo del personale deve tener conto delle norme di legge e dei contratti nazionali, nonché di quanto previsto dalla Contrattazione di Istituto nella parte normativa riguardante il Personale ATA. Gli obiettivi che il DSGA deve conseguire sono : a. la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative; b. la razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale di ciascuno; c. la verifica periodica dei risultati conseguiti; d. il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi. Il DSGA per raggiungere gli obiettivi assegnati predispone il Piano delle Attività, nel rispetto delle finalità e obiettivi della scuola contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e adottato dal Dirigente Scolastico. Tale Piano delle Attività dovrà prevedere, in modo preciso e per iscritto, l'organizzazione del lavoro, gli orari, l'assegnazione dei reparti, dei turni e dei carichi di lavoro da organizzarsi mensilmente o con cadenza decisa dal Direttore S.G.A. come meglio crede . L'organizzazione del lavoro del personale, pur nei limiti delle unità assegnate all'istituto, oltre alle usuali attività (attività amministrativo-contabile, apertura e chiusura delle scuole, pulizia giornaliera delle aule scolastiche e dei bagni, nei periodi di assenza della

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	ditta preposta), dovrà tener conto degli orari e dell'organizzazione dell'attività didattica, secondo quanto stabilito dagli Organi Collegiali.
Ufficio protocollo	L'ufficio protocollo ha il compito di protocollare la posta in uscita ed entrata e smistarla ai vari indirizzi all'interno della piattaforma gecodoc
Ufficio per la didattica	L'ufficio per la didattica ha 2 responsabili . Gestiscono le iscrizioni , le comunicazioni scuola - famiglia, i fascicoli personali degli studenti , e i trasferimenti da e in altra scuola .
Ufficio per il personale A.T.D.	Il personale preposto per il personale docente e ATA si occupa dei contratti di assunzione, della gestione dei fascicoli personali di tutto il personale , della pubblicazione all'Albo pretorio dei Bandi e del controllo a campione della veridicità delle dichiarazioni sostitutive
Ufficio Tecnico	Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale e nell'ambito delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico ha i seguenti compiti □ è di raccordo con gli insegnanti nello svolgimento delle esercitazioni pratiche con il personale A.T.A. □ assume un ruolo rilevante per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica □ prende in carico un ruolo notevole in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti. L'ufficio tecnico estende il suo campo d'azione a tutte le aree disciplinari attraverso la predisposizione di un piano di attività per l'uso programmato degli spazi e delle attrezzature, la ricerca delle soluzioni logistiche e

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

organizzative più funzionali alla didattica ed anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili. Sulla base delle autonome scelte organizzative dell'Istituto l'ufficio tecnico diviene una risorsa per lo sviluppo qualitativo delle competenze organizzative della scuola, soprattutto raccordandosi con tutte le strutture (per esempio, i dipartimenti) previste per gli acquisti, la gestione e la realizzazione di progetti didattici condivisi, nelle due sedi ovvero l'ITCG Niccolini a Volterra e l'ITIS di Pomarance e La sez. Graziani. Anche per questo, è importante che il responsabile dell'ufficio tecnico provveda ad assicurare una adeguata gestione dell'archiviazione e della documentazione ai fini della piena fruibilità delle conoscenze esistenti e di quelle accumulate nel tempo. Per soddisfare le esigenze di manutenzione e adeguamento continuo delle risorse tecniche necessarie all'attività didattica e al funzionamento generale dell'istituto, l'ufficio tecnico sviluppa una progettazione che parte dalla rilevazione delle necessità evidenziate dai responsabili dei dipartimenti e dei laboratori e dall'individuazione di categorie di beni o di servizi da approvvigionare; interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da mettere in atto; possibili integrazioni di risorse disponibili sul territorio anche in rete con altri istituti. Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico lavora in stretto coordinamento con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, fa parte del Servizio di Prevenzione e Sicurezza, si raccorda con il D.S.G.A. per gli aspetti amministrativi e contrattuali, è punto di riferimento per i Responsabili dei Laboratori, per gli Assistenti Tecnici, per i Direttori di Dipartimento e le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, per i referenti di Commissioni, di progetti, del Comitato Tecnico Scientifico, del Centro Sportivo scolastico. Interviene nelle riunioni dello Staff del Dirigente. In linea di massima, il responsabile dell'Ufficio

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Tecnico svolge incombenze di natura tecnica relative alla gestione delle risorse, con riferimento alle seguenti aree: □ Area didattico-educativa: come coadiuvante dei docenti interessati nell'attuazione della programmazione e progettualità didattico-educativa dell'Istituto, soprattutto per quanto riguarda le attività dei laboratori, e di sostegno alle Funzioni strumentali per la gestione delle piattaforme e della documentazione relative all'alternanza scuola lavoro, all'Handicap, e all'Orientamento; Area tecnico-amministrativa: con funzione consultiva per competenti valutazioni strettamente tecnico-amministrative, in rapporto con il Responsabile Amministrativo e l'assistente addetto all'Ufficio di Magazzino. Il responsabile dell'Ufficio Tecnico, inoltre, segnala alla Provincia, proprietaria dell'edificio scolastico, guasti o inefficienze di natura tecnica e/o dei locali. Il docente assegnato all'ufficio tecnico non perde per tale ragione la sua qualifica giuridica d'insegnante tecnico pratico, né può essere sottratto alle prerogative e agli obblighi che ne conseguono.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <http://www.itcniccolini.it/w09/registro-elettronico-accesso-piattaforma.html>
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
Modulistica da sito scolastico <http://www.itcniccolini.it/w09/modulistica-studenti.html>
protocollo elettronico <https://www.portaleargo.it/sgd/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE DI AMBITO 019 TRE VALLI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ATS PROFORMA IV

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto coordina l'alternanza scuola lavoro degli studenti delle classi quarte .

❖ ATS PROFORMA III

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto coordina l'alternanza scuola lavoro delle classi terze dell'Isituto

❖ CONVENZIONE PROGETTO STUDIARE E VIVERE A VOLTERRA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ CONVENZIONE PROGETTO STUDIARE E VIVERE A VOLTERRA**

	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CAPOFILA DEL PROGETTO GESTIONE AMMINISTRATIVA

Approfondimento:

Il progetto offre l'opportunità a studenti I con residenza superiore ai 50 KM di risiedere a Volterra in una struttura gestita dal Comune .

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ LANTERNE MAGICHE**

Lanterne Magiche Volterra promuove la didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo nelle scuole del territorio di ogni ordine e grado proponendo, mediante lo studio dei film, spunti per riflessioni estetiche e tematiche. La metodologia impiegata viene modulata in relazione all'età degli studenti e alla realtà urbana e scolastica in cui viene proposto il laboratorio. Attualmente il programma Lanterne Magiche della Regione Toscana a cura della Fondazione Sistema Toscana si svolge in 28 città (capoluoghi, città di medie dimensioni,



comunità montane) coinvolgendo circa 60 istituti scolastici e registrando oltre 42.000 presenze di studenti nelle sale cinematografiche convenzionate al programma in occasione delle mattinate al cinema. La visione dei film è, infatti, legata alla sala cinematografica: luogo fondamentale per la valorizzazione del film e punto di partenza del percorso didattico. La visione in sala ha una ricaduta didattica sullo studente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE CONFLITTI: DINAMICHE DI RELAZIONE TRA ADOLESCENTI E TRA ADOLESCENTI ED ADULTI

:Il corso di 25 ore organizzato in otto incontri di cui sette di tre ore e uno di quattro .Le dinamiche psicologiche degli adolescenti hanno meccanismi di base molto diversi rispetto a quelle degli adulti. La dinamica del conflitto poi ne è una dimostrazione lampante. Questo modulo consentirà di interpretare, gestire e intervenire sulle dinamiche conflittuali che coinvolgo in modo più o meno diretto il conflitto "con" e "fra" gli adolescenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE RETE DI AMBITO 019**

Le unità formative proposte hanno valenza triennale e riguardano : metodologia del senza zaino didattica rovesciata Cooperative learning coding base coding avanzato lingua straniera CLIL Gestione dei disturbi comportamentali Gestione dei conflitti Competenze di base

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	DOCENTI DI RUOLO INTERESSATI
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ DEMATERIALIZZAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	l'utilizzo dei software di gestione amministrativo- contabile
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROTOCOLLO ELETTRONICO



Descrizione dell'attività di formazione	GESTIONE DEL SOFTWARE GECODOC
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola